

Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli Studi della Tuscia

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 208 del 17/09/2025

Sommario

Acronimi utilizzati	3
1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico	4
2 - Presentazione della struttura valutata.....	5
3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E).....	6
3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull’autovalutazione dell’Ateneo	7
3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE	10
3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE	12
3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ.....	15
3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI.....	18
3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE.....	20
4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS)	24
4.1 – L’Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)	24
4.2 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)	27
4.3 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS).....	30
5 - Giudizio finale	46

Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
AdC	Aspetto da Considerare
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
BES	Bisogni educativi speciali
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
CRA	Commissione Ricerca scientifica di Ateneo
DAFNE	Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali
DM	Decreto Ministeriale
DPEF	Documento di Programmazione Economico-Finanziaria
DSA	Disturbi specifici dell'apprendimento
NdV	Nucleo di Valutazione
OOAA	Organi Accademici
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
OPIS	Opinioni degli studenti
PdA	Punto di Attenzione
PDCA	Plan-Do-Check-Act
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PSA	Piano Strategico di Ateneo
PSD	Piano Strategico Dipartimentale
PTAB	Personale tecnico-amministrativo e bibliotecario
RTDA	Ricercatori a Tempo Determinato di tipo A
RTT	Ricercatori a tempo determinato in Tenure-Track
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD/TM	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale e della Terza Missione
TA	Tecnico-amministrativo
TM/IS	Terza Missione/Impatto Sociale
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico

Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), con Delibera n. 162 del 18 luglio 2024 sono stati selezionati i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato di Ricerca e i Dipartimenti oggetto di valutazione e comunicati all'Ateneo in data 18 luglio 2024.

Tab. 1 – Selezione dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di valutazione

Corsi di Studio	Dottorati di Ricerca	Dipartimenti
Economia Aziendale, L-18 (Viterbo)	Dottorato di Ricerca in Economia, management e metodi quantitativi	Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa
Scienze Agrarie e Ambientali, L-25 (Viterbo)	Dottorato di Ricerca in Scienze delle produzioni vegetali e animali	Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali
Giurisprudenza, LMG/01 (Viterbo)		
Scienze dei Beni Culturali, L-1 (Viterbo)		
Biotechnologie Industriali per la Salute e il Benessere, LM-8 (Viterbo)		
Marine Biology And Ecology, LM-6 (Civitavecchia)		

L'autovalutazione e le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione sono state presentate in Piattaforma in data 25/09/2024 da parte dell'Ateneo.

La CEV è stata nominata da ANVUR con Delibera n. 238 del 17 ottobre 2024, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹ e comunicati all'Ateneo in data 30 ottobre 2024.

Tab. 2 – Composizione della CEV e delle sottoCEV

Presidente: Calafà Laura (PO, IUS/07, Università degli Studi di Verona) Coordinatrice: Vottero Fin Paola (PTA, Università del Piemonte Orientale) SEF: Simonetti Biagio (PA, SECS-S/01, Università degli Studi del Sannio di Benevento)		
SottoCEV A	SottoCEV B	SottoCEV C
- Economia Aziendale, L-18, Viterbo - Giurisprudenza, LMG/01, Viterbo	- Scienze Agrarie e Ambientali, L-25, Viterbo - Scienze dei Beni Culturali, L-1, Viterbo	- Biotechnologie Industriali per la Salute e il Benessere, LM-8, Viterbo - Marine Biology And Ecology, LM-6, Civitavecchia
Dottorato di Ricerca in Economia, management e metodi quantitativi	Dottorato di ricerca in Scienze delle produzioni vegetali e animali	
Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa	Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali	
Responsabile – Esperto di sistema: Canonico Paolo (PO, Università degli Studi di Napoli "Federico II" SECS-P/10) Esperti Disciplinari: Nadotti Loris Lino Maria (PO, Università degli Studi di Perugia, SECS-P/11) Agnati Ulrico (PO, Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", IUS/18) Studente Valutatore: Vella Andrea (Ingegneria chimica, Università di Catania)	Responsabile – Esperto di sistema: Cenci Goga Beniamino Terzo (PO, Università degli Studi di Perugia, VET/04) Esperti Disciplinari: Pulina Pietro (PO, Università degli Studi di Sassari, AGR/01) Di Tolla Anna Maria (PO, Università di Napoli "L'Orientale", L-OR/09) Studente Valutatore: Andriulo Olga (Medicina veterinaria, Università di Bari "Aldo Moro")	Responsabile – Esperto di sistema: Tucci Vincenzo (PO, Università degli Studi di Salerno, ING-IND/31) Esperti Disciplinari: Casiraghi Maurizio (PO, Università degli Studi di Milano-Bicocca, BIO/05) Lo Piero Angela Roberta (PO, Università di Catania, AGR/07) Studente Valutatore: Sabatini Giusi (Biotechnologie avanzate, Università degli Studi di Teramo)

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.

2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università degli Studi della Tuscia è un'università statale istituita con la legge n. 122 del 3 aprile 1979, con sede a Viterbo.

La prima facoltà ad essere istituita fu quella di Agraria, seguita negli anni dalle facoltà di Lingue e Letterature Straniere e Moderne (1983), Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (1987), Conservazione dei Beni Culturali (1987) ed Economia (1991). Nel 1988 nacque il primo Dipartimento, il Dipartimento di Agrobiologia e di Agrochimica, in cui confluirono docenti e personale tecnico-amministrativo delle facoltà di Agraria e di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

Oltre alla sede centrale di Viterbo, L'Ateneo ha istituito negli anni due sedi distaccate nelle città di Rieti e Civitavecchia.

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2023/2024, e iscritti, a.a. 2023/2024

Corsi di Studio	Numero	Iscritti
Triennali	23	5.827
Magistrali	20	1.726
Magistrali a Ciclo Unico	2	384
Dottorati di Ricerca	8	281
Totale	53	8.218

Fonte: MUR – Offerta Formativa (OFF – 2023/24) – Anagrafe Dottorati (39° Ciclo)
Anagrafe Nazionale degli Studenti al 20/05/2025

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Struttura	Numero
Dipartimenti	7

Fonte: MUR – Strutture al 05/03/2025

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	PO	PA	RU	Totale
01 – Scienze matematiche e informatiche		2	2	4
02 – Scienze fisiche	3	1	1	5
03 – Scienze chimiche	8	2	8	18
04 – Scienze della terra		1	3	4
05 – Scienze biologiche	27	6	26	59
06 – Scienze mediche		1	1	2
07 – Scienze agrarie e veterinarie	54	26	32	112
08 – Ingegneria civile ed architettura			4	4
09 – Ingegneria industriale e dell'informazione	8	4	10	22
10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	26	10	18	54
11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	11	3	7	21
12 – Scienze giuridiche	15	8	7	30
13 – Scienze economiche e statistiche	11	13	11	35
14 – Scienze politiche e sociali	4	1	7	12
Totale	167	78	137	382

Fonte: MUR - Archivio del Personale Docente al 20/05/2025

Tab. 6 - Numero di Personale Tecnico-Amministrativo in servizio

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Totale	271	35	306

Fonte: MUR – Rilevazione Mur sul personale docente e non docente al 31/12/2023 (estrazione al 20/05/2025)

3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta cinque ambiti di valutazione, strutturati partendo dai processi di pianificazione strategica e organizzazione del **Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità (Ambito A)**, per poi focalizzare l'attenzione sui **processi di pianificazione e gestione delle risorse (Ambito B)**, intese come risorse umane (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), finanziarie, strutturali (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), infrastrutturali e di gestione delle informazioni e della conoscenza; l'Ambito C approfondisce i processi di **Assicurazione della Qualità (Ambito C)** a livello di Ateneo; gli ultimi due ambiti sono dedicati alla **pianificazione e gestione dei processi di pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D)** e di quelli della **ricerca e della terza missione/impatto sociale (Ambito E)** sviluppati a livello di Ateneo.

Per ogni Ambito, sono stati definiti Punti di Attenzione (PdA) e Aspetti da Considerare (AdC).

Il giudizio dei Punti di Attenzione viene graduato come segue²:

- **Pienamente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono buoni o ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri Atenei. In caso di ottimi risultati, la CEV può esprimere una “Segnalazione di buona prassi”.
- **Soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono l'assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati, non superiori a un anno dalla visita istituzionale. Tale giudizio può essere associato alla presenza di criticità, purché queste siano state rilevate dal sistema di AQ e per le quali siano state poste in essere attività volte al loro superamento. Non sono richieste segnalazioni, ma se la CEV lo ritiene opportuno può segnalare (opzionale) una “Buona Prassi” o una “Raccomandazione”.
- **Parzialmente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione hanno un fondamento logico non sufficientemente chiaro, le modalità di realizzazione non risultano ancora compiutamente definite, le attività sono implementate in maniera non sistematica e presentano alcune criticità o non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il punto di attenzione viene approvato con riserve. La CEV deve esprimere almeno una “Raccomandazione” (obbligatoria) e/o può formulare una “Condizione” (opzionale) in funzione del livello di strutturazione e della sistematicità delle attività esaminate e della rilevanza delle criticità riscontrate.
- **Non soddisfacente.** Le attività relative agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione non risultano sviluppate o se presenti non hanno un fondamento logico, le modalità di realizzazione non risultano ancora definite, le attività sono implementate in maniera non strutturata e presentano criticità rilevanti. Il Punto di Attenzione non viene approvato. La CEV deve esprimere almeno una “Condizione” (obbligatoria) e può segnalare una “Raccomandazione” (opzionale).

La CEV formula un testo sintetico che motiva la “Segnalazione di buona prassi”, la “Raccomandazione” oppure la “Condizione”, riportate nella Scheda di valutazione.

² La graduazione dei giudizi è la stessa anche per Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti.

3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull'autovalutazione dell'Ateneo

Descrizione del processo di valutazione con considerazioni su come si è sviluppato nelle diverse fasi (Analisi Documentale, Visita a Distanza di CdS e PhD, Visita sul Posto, Rapporto post Visita, Controdeduzioni, risposte alle Controdeduzioni)

La CEV ha lavorato in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei e con le indicazioni di volta in volta fornite da ANVUR, che ha supportato in tutte le fasi le attività della CEV.

Il processo di valutazione si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- Avvio dell'analisi documentale individuale con accesso all'autovalutazione dell'Ateneo sulla Piattaforma Accreditamenti di ANVUR. A partire dal 30 ottobre 2024, la CEV ha analizzato l'autovalutazione e le fonti documentali riportate per ogni PdA dall'Ateneo nella piattaforma dedicata, ha definito sia gli aspetti da approfondire durante la visita sia la bozza del programma di visita. Durante questa fase, la CEV ha richiesto documenti integrativi relativi ai Dipartimenti. Durante l'esame documentale, la Presidente, con l'ausilio della Coordinatrice e dei Coordinatori delle SottoCEV, ha predisposto una bozza di Programma di visita, relativo sia alla visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, sia alla visita istituzionale in presenza presso la sede dell'Ateneo.
- Definizione del Programma di visita. La bozza del programma di visita è stata trasmessa all'Ateneo che l'ha così potuta completare con i nominativi delle persone individuate a prendere parte agli incontri (la bozza di programma per le visite a distanza di CdS e PhD è stata trasmessa il 12 novembre 2024 all'Ateneo, che l'ha completata il 19 novembre 2024. La bozza di programma per la visita in loco a Sede e Dipartimenti è stata presentata il 21 novembre 2024 e completata il 6 dicembre 2024).
- Predisposizione dei Diari di visita. Sulla base del Programma di visita, gli Esperti della CEV, ciascuno per la parte di propria competenza e sotto la supervisione della Coordinatrice, hanno predisposto il Diario di visita della Sede. Ogni SottoCEV, inoltre, ha predisposto i Diari di visita per ciascun Corso di Studio, Corso di Dottorato di Ricerca e Dipartimento in valutazione.
- Visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato. La CEV ha svolto le visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca selezionati secondo il cronoprogramma riportato in Tabella 7. Presidente e Coordinatrice hanno partecipato a tutti gli incontri.
- Riunione di consenso. Prima dell'avvio della visita istituzionale, dopo la visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, la CEV si è riunita per la chiusura dell'analisi documentale e per condividere le prime risultanze maturate, anche a valle della visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca (02 dicembre 2024).
- Visita in loco. Alla visita in loco hanno partecipato la Presidente e la Coordinatrice della CEV, gli Esperti di Sistema, l'Esperto di Sostenibilità economico-finanziaria e gli Esperti Studenti. La CEV ha svolto la visita istituzionale con gli incontri di Sede e di Dipartimento e i sopralluoghi presso le strutture e infrastrutture dei Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti oggetto di visita come da Programma definito con l'Ateneo (Tabella 8).
- Schede di valutazione preliminare. La CEV ha predisposto in piattaforma le Schede di Valutazione preliminare della Sede, dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita così come approvate collegialmente nella riunione di consenso del 27 gennaio 2025. Terminato il lavoro della CEV, le schede sono state integrate dall'ANVUR nella parte relativa alla valutazione degli indicatori qualitativi e quantitativi relativi ai risultati raggiunti dall'Ateneo.
- Invio della Relazione preliminare. L'ANVUR ha trasmesso la Relazione preliminare all'Ateneo il 12 maggio 2025.

- Revisione del Rapporto e definizione dei Temi Chiave. La CEV e l'ANVUR, ricevute le controdeduzioni formulate dall'Ateneo (15 luglio 2025), hanno integrato le Schede di Valutazione preliminare con le proprie risposte predisponendo le Schede di Valutazione finale in Piattaforma il 29 luglio 2025.

Tab. 7 – Programma delle visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca

CdS e PhD	Data
Corso di Laurea in Scienze Agrarie e Ambientali, L-25, sede Viterbo	25/11/2024
Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, LMG-01, sede Viterbo	26/11/2024
Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali, L-1, sede Viterbo	26/11/2024
Corso di Laurea Magistrale in Marine Biology And Ecology, LM-6, sede Civitavecchia	27/11/2024
Corso di Laurea in Economia Aziendale, L-18, sede Viterbo	28/11/2024
Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Industriali per la Salute e il Benessere, LM-8, sede Viterbo	28/11/2024
Dottorato di Ricerca in Economia, management e metodi quantitativi	26/11/2024
Dottorato di Ricerca in Scienze delle produzioni vegetali e animali	26/11/2024

Tab. 8 – Programma della visita in loco (10 dicembre 2024 – 13 dicembre 2024)

10/12/2024	11/12/2024	12/12/2024	13/12/2024
Sede	Sede	SottoCEV A - Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa	Incontro conclusivo con il Rettore e la Governance
	Tutta la CEV	SottoCEV B - Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali	
Tutta la CEV	Visita alle strutture e infrastrutture dei CdS/Dottorati/Dipartimenti/ oggetto di valutazione + strutture di Ateneo	SottoCEV C – Visita alle strutture e infrastrutture di Civitavecchia	Tutta la CEV

Tra le novità del Modello AVA3 è richiesto agli Atenei, ai Corsi di Studio, ai Corsi di Dottorato di Ricerca e ai Dipartimenti oggetto di visita di esprimere, per ciascuno dei Punti di Attenzione del Modello di Accreditamento Periodico, un giudizio di autovalutazione corredato dalle fonti documentali in grado di supportarlo.

L'autovalutazione dei Punti di Attenzione è stata sviluppata dall'Ateneo descrivendo in modo esaustivo i processi e le attività messe in atto dall'Ateneo con riferimento, Punto di Attenzione per Punto di Attenzione, ai singoli Aspetti da Considerare. L'analisi è stata supportata da adeguati riferimenti ai Documenti Chiave inseriti nelle Schede di Valutazione e a pagine dedicate nel sito web dell'Ateneo.

Per numerosi Punti di Attenzione, pertanto, la CEV ha potuto apprezzare l'avvio e il primo consolidamento di verifiche di coerenza e l'integrazione degli approcci adottati e la loro attuazione e diffusione reale nelle diverse aree dell'Ateneo ancora caratterizzate da una certa informalità dei processi di assicurazione della qualità. L'Ateneo, in sede di autovalutazione, non si è attenuto in modo sistematico alla logica PDCA, rendendo difficoltoso, in alcuni casi, correlare le attività di monitoraggio, attivate per valutare l'efficacia degli approcci adottati, alle azioni di miglioramento messe in atto nel tempo. Dall'autovalutazione è emersa, in relazione alla maggior parte dei Punti di Attenzione, la necessaria presa di coscienza delle criticità relative alla strutturazione del processo di monitoraggio, che deve fornire a tutti i livelli pertinenti dell'organizzazione universitaria la responsabilità dell'analisi dei risultati secondo le proprie competenze e portare alla pianificazione e attuazione di azioni di miglioramento in un contesto di chiara definizione preliminare delle politiche di qualità e di assicurazione della qualità a livello di Ateneo.

Relativamente all'autovalutazione della sede, risulta evidente come il documento sia stato prodotto con un metodo "Referenti di Punto di Attenzione" (vedasi "Linee Guida ANVUR per l'autovalutazione e la valutazione

del sistema di assicurazione della qualità negli Atenei”), risultando per i diversi Ambiti omogeneo sia in termini di contenuto, sia di forma.

Infine, si sottolinea che l’Ateneo ha prodotto per la visita alle strutture (aule, sale studio, laboratori, biblioteche, residenze universitarie, etc.) i brevi video, richiesti dalla Linee Guida ANVUR per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei, da mettere a disposizione della CEV per l’analisi anche a distanza su Corsi di Studio, Corsi di Dottorati di Ricerca e Dipartimenti.

3.2 – Sintesi della valutazione espressa

In questa sezione si riportano:

- Commenti e osservazione sui Temi Chiave della Sede in riferimento agli Ambiti di valutazione
 - Principali Punti di Forza
 - Principali Aree di Miglioramento
- Commenti e osservazione sui Temi Chiave dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita
 - Principali Punti di Forza complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
 - Principali Aree di Miglioramento complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
- Fascia di Valutazione assegnata all'Ateneo e ai Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita

Nel corso della visita in loco, la CEV ha potuto apprezzare il ruolo svolto dall'Ateneo e la centralità della funzione sociale svolta per la Comunità e il territorio, la particolare attenzione per la sostenibilità ambientale e sociale (Ambito A, B). Gli strumenti della Ricerca e Terza missione/impatto sociale (Ambito E) sono tradotti nel sistema di assicurazione della qualità con lettura attenta all'innovazione. La CEV segnala l'informalità diffusa della gestione dei processi di assicurazione della qualità.

3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

Punti di Forza:

In relazione ai Punti di Attenzione dell'Ambito A, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza, tra cui:

- L'Ateneo ha definito una propria visione chiara, articolata e pubblica della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto delle risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale e economico in tre documenti diversi che devono leggersi in modo complementare (Piano Strategico di Ateneo - PSA, Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO, Bilancio di Sostenibilità).
- L'Ateneo dispone di un Sistema di Governo e di gestione delle attività e delle relative prestazioni coerente con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse disponibili e con le proprie dimensioni e specificità. L'Ateneo possiede un modello organizzativo coerente alla realizzazione delle politiche e strategie e si avvale di un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e di processi per l'attuazione delle proprie missioni inserito in un Manuale delle procedure amministrative integrate con una prima definizione dei processi e dei flussi dell'AQ aggiornato tra il 2023 e il 2024.
- L'Ateneo, con il supporto del PQA e del NdV, ha definito l'architettura del sistema di monitoraggio secondo le indicazioni delle LG AVA 3. L'Ateneo distingue un processo di monitoraggio e valutazione interna ed esterna.
- Rispetto al monitoraggio si rileva che il documento di autovalutazione spiega che il monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati è formalizzato in diversi documenti, tra questi i principali

sono la Relazione sulla Performance, la Nota integrativa del bilancio consuntivo, la Relazione Annuale del NdV, la Relazione Annuale del PQA, la Relazione sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico, le Relazioni delle CPDS, le Schede di Monitoraggio Annuale, il Bilancio Integrato, tutti accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni.

- Il monitoraggio delle risorse è stabile in Ateneo e il riferimento è il Modello di valutazione delle prestazioni e di distribuzione delle risorse ai dipartimenti.
- Il PQA predispone annualmente una Relazione nella quale esamina criticamente le attività svolte individuando alcune aree di miglioramento per i processi/attività analizzati. I contenuti della Relazione sono presentati agli OOAA nell'ambito di una riunione a cui partecipano il Coordinatore del PQA e il Presidente del Nucleo.
- Le rappresentanze studentesche negli organi centrali sono fortemente attive sui social (canali associativi), garantendo un ottimo livello di informazione e coinvolgimento della comunità studentesca.

Aree di Miglioramento:

Di conseguenza, emergono le Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi, tra cui:

- La diffusa informalità dei rapporti (a livello centrale e periferico) pesa sul generale coordinamento e sulla comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa (amministrazione centrale, Scuole/Facoltà, Dipartimenti e strutture assimilate, CdS, Dottorati di Ricerca, etc.).
- Le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità (PQA e NDV) interagiscono in via prevalentemente informale tra di loro, con la Governance di Ateneo e con gli organi/strutture preposte alla didattica, ricerca e TM/IS (Terza Missione/Impatto Sociale).
- Il miglioramento del sistema di monitoraggio di Ateneo descritto nel documento di autovalutazione, il cui funzionamento è stato verificato in sede di visita in loco, richiede un consolidamento dei processi, la completa mappatura dei flussi, il supporto ad una migliore comprensione del sistema nella comunità soprattutto interna dell'Ateneo, il miglioramento delle verifiche in termini di efficacia delle politiche per la didattica, ricerca e terza missione ancora caratterizzate da una diffusa informalità gestionale di processo.
- Il riesame del Sistema di AQ, pur risultando adeguato per periodicità e impostazione utilizzati, appare non del tutto completo.
- Le attività di formazione delle rappresentanze studentesche sui temi dell'assicurazione della qualità e sulle mansioni specifiche degli organi in cui sono inseriti non sono pienamente adeguate per rendere consapevoli le rappresentanze studentesche della loro funzione, sia a livello centrale che a livello periferico.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazioni:

- Si raccomanda l'aggiornamento documentale delle politiche di Ateneo per la qualità. La redazione del documento delle politiche di qualità dell'Ateneo non è un mero adempimento formale, ma condizione sostanziale e preliminare per consentire un allineamento delle diverse e rilevanti dimensioni dell'assicurazione della qualità dell'Ateneo in conformità al modello AVA3. La chiarezza sulle politiche per la qualità dell'Ateneo consente di definire gli obiettivi e il livello di raggiungimento attesi (per la didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, una dimensione, quest'ultima, non compresa nel documento Politiche del 2014) e il relativo sistema di AQ, progettato per il soddisfacimento dei requisiti stabiliti da AVA3, in modo coerente con le necessità e le aspettative delle parti interessate.
- Si raccomanda all'Ateneo di progettare - non solo - un sistema di AQ coerente con linee politiche di qualità previamente definite, ma anche di definire con particolare attenzione le parti interessate e il livello di confronto (locale, nazionale, regionale e/o internazionale) necessario per una corretta definizione delle

politiche di qualità e un'efficace attivazione del sistema di AQ dell'Ateneo stesso. Una stabile e coordinata mappatura delle parti interessate e la loro corretta definizione sono funzionali al sostegno delle iniziative strategiche dell'Ateneo (per didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, internazionalizzazione). Al fine dell'identificazione delle parti interessate è centrale il confronto stabile per la didattica, ma la CEV auspica altresì la valorizzazione della ricerca svolta nei Dipartimenti e nei relativi Laboratori anche al fine di migliorare la definizione degli obiettivi strategici dell'intero Ateneo.

- L'Ateneo è chiamato ad individuare in modo chiaro il sistema di AQ con i relativi processi per l'attuazione delle proprie missioni, con le relative responsabilità politico-strategiche e delle relative strutture organizzative e i correlati flussi documentali (chiariti dal 2023 per la sede e nel settembre 2024 per i PhD).
- Per garantire un'interazione efficace tra le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità tra di loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale, si raccomanda all'Ateneo: - di superare la lettura del sistema di AQ come mera attuazione amministrativa anche costruendo un modello o quadro dedicato dei relativi flussi del sistema completo di AQ che comprenda i rapporti tra le strutture di AQ, la governance di Ateneo, il PQA e le strutture di AQ che operano a livello di Dipartimento, CDS, PhD; - di favorire un rafforzamento dell'efficacia del sistema di AQ strutturando un sistema stabile e continuo di confronto tra gli Organi e le strutture di AQ e tra PQA e NdV. Le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità sono chiamate ad interagire efficacemente fra loro e con gli organi.
- Si raccomanda all'Ateneo di implementare l'approccio PDCA che presuppone una più chiara definizione del sistema di AQ (PLAN), dell'attuazione sistematica delle relative attività (DO) verificando l'efficacia delle attività realizzate; in particolare, l'Ateneo è chiamato a farsi carico della razionalizzazione e della gestione ordinata dei molteplici questionari dedicati agli studenti e ai servizi loro prestati (ex PIAO) ai fini del corretto funzionamento del ciclo PDCA della didattica conforme al modello AVA3.
- Si raccomanda all'Ateneo di definire formalmente uno strutturato processo del Riesame del Sistema di Governo che preveda modalità (input, output, responsabilità e tempistiche) chiare ed in grado di valorizzare le varie fonti informative disponibili; il processo deve identificare un quadro di azioni finalizzato al miglioramento del Sistema di Governo ai fini della attuazione della pianificazione strategica.
- Si raccomanda all'Ateneo di migliorare il processo del Riesame del Sistema di AQ verificando che esso prenda in esame in modo sostanziale tutti i processi, analizzi in modo approfondito le cause dei problemi e identifichi le azioni per rimuovere le cause che li determinano. Alle azioni vanno associati opportuni indicatori di risultato e tempistiche che consentano di verificare l'efficacia delle stesse.

Condizione: Non presente.

3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito B, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza, tra cui:

- L'analisi documentale svolta e gli esiti della visita in loco consentono di riconoscere che l'Ateneo realizza

un processo di pianificazione strategica collegato alla gestione del personale docente e di ricerca. In particolare, nelle Linee guida generali di Ateneo vengono definiti gli obiettivi prioritari della gestione, vincolando i parametri della spesa di personale docente.

- L'Ateneo fornisce ai Dipartimenti indicazioni per definire a cascata politiche di gestione coerenti con quelle di Ateneo e richiedere risorse collegate agli obiettivi. I Dipartimenti formulano poi proposte di piani operativi e di budget evidenziando quali obiettivi si propongono di raggiungere e le attività correlate in termini di didattica, ricerca, terza missione.
- L'Ateneo definisce in maniera formale le modalità di reclutamento del personale tecnico-amministrativo all'interno del PIAO, dopo aver valutato attraverso criteri oggettivi il quadro delle facoltà assunzionali alla base delle politiche di reclutamento e di progressione di carriera.
- L'Ateneo realizza numerose attività formative il cui fabbisogno viene rilevato mediante la somministrazione di un questionario, all'esito di un processo che vede il coinvolgimento del personale, dei responsabili delle strutture e dei sindacati. Il PTA può selezionare i corsi ai quali è interessato a titolo di manifestazione di interesse.
- L'Ateneo è dotato di un sistema di welfare nel quale sono definite le finalità, le tipologie di intervento ed il fondo di sostentamento dedicato al personale tecnico-amministrativo. Nell'ambito delle misure di Welfare pianificate per il personale è attivata una sperimentazione semestrale di organizzazione del lavoro che mira a conciliare al meglio l'attività lavorativa con quella familiare.
- L'Ateneo verifica la qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali.
- La Strategia finanziaria è ben delineata e integrata con le politiche istituzionali, come evidenziato nel Piano Strategico di Ateneo e nel Documento di Programmazione Economico-Finanziaria (DPEF). Si evince una pianificazione accurata che tiene conto delle priorità accademiche e gestionali e che mira alla connessione tra le esigenze operative e gli obiettivi strategici di medio e lungo termine. Il monitoraggio continuo degli obiettivi consente di adeguare le azioni pianificate alle variazioni del contesto economico e istituzionale, potenziando la capacità dell'Ateneo di perseguire una gestione finanziaria sostenibile e capace di raggiungere gli scopi istituzionali prefissati.
- L'Ateneo ha implementato un sistema di contabilità analitica che consente un'attribuzione chiara e precisa dei costi alle attività istituzionali e gestionali. Questo sistema fornisce dati dettagliati e affidabili che agevolano l'analisi economico-finanziaria delle diverse aree di attività. Grazie a questo approccio, l'Ateneo è in grado di identificare con maggiore precisione le aree di miglioramento, garantendo una gestione delle risorse orientata all'efficienza e alla sostenibilità. Inoltre, il sistema favorisce la trasparenza e migliora la comunicazione interna.
- L'Ateneo ha introdotto il Bilancio di Sostenibilità come strumento integrato che combina obiettivi economici, sociali e ambientali. Questo documento non si limita a rendicontare i risultati raggiunti, ma rappresenta una guida operativa e strategica per il futuro, sottolineando l'impegno dell'Ateneo nel perseguire uno sviluppo sostenibile.
- L'Ateneo ha definito, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, bilanciando l'efficacia e l'efficienza delle strutture con i bisogni e le aspettative del personale (docente e tecnico-amministrativo), degli studenti e degli altri portatori di interesse.
- L'Ateneo ha sviluppato una policy di particolare attenzione alle persone con disabilità, garantendo l'accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni. La policy a tutela della disabilità attraversa orizzontalmente tutte le dimensioni di attività svolte dall'Ateneo e comprende l'accesso degli studenti alle strutture e la gestione dei servizi ad essi dedicati.
- Particolare attenzione è stata prestata alla verifica di adeguatezza delle strutture per le esigenze didattiche e per le esigenze di ricerca compresi laboratori di ricerca utilizzati per la didattica degli studenti. All'esito

della verifica si conferma che l'Ateneo dispone e verifica sistematicamente la dotazione di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità o con necessità particolari.

- La documentazione e l'autovalutazione evidenziano che l'Ateneo dispone di una pianificazione e gestione "di alto livello" relativa alle attrezzature e alle tecnologie.
- L'Ateneo, sulla spinta delle esigenze evidenziate nel periodo della emergenza pandemica, ha proceduto ad un progressivo adeguamento della rete wi-fi.
- L'Ateneo dispone di più sistemi informativi finalizzati alla gestione delle diverse esigenze. In particolare, il sistema Smart_EDU rappresenta la fonte dati per i cruscotti di supporto alle decisioni strategiche e in particolare per la piattaforma ARES dedicata all'elaborazione e condivisione dei dati.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono in ogni caso Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi.

Nello specifico, le principali risultano:

- A livello di Ateneo, la CEV non ha raccolto evidenze di monitoraggio degli obiettivi del Piano Strategico in termini di reclutamento di risorse umane con essi coerenti. Nei documenti di pianificazione strategica manca un'analisi approfondita in termini quantitativi e di competenze per lo sviluppo delle missioni e attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo, tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.
- Non è emerso in modo esplicito il legame tra fabbisogni di personale docente e di ricerca dei Dipartimenti e le modalità di assegnazione di risorse collegate agli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo.
- Le attività di formazione risultano essere praticate in modo sporadico e occasionale e non essere invece sviluppate all'interno di un quadro di programmazione di tali iniziative, soprattutto rispetto al tema delle metodologie di insegnamento. Non è emerso in modo esplicito e formalizzato se tali attività avvengano all'interno di un disegno unitario e integrato né se si pratica una valutazione dell'efficacia di tali azioni.
- Preso atto dell'esistenza del Modello di gestione delle risorse, ampiamente valorizzato dall'Ateneo, è da migliorare la ricognizione annuale delle esigenze di dotazione di personale tecnico amministrativo in termini di quantità e competenze, effettuata in sostanziale sinergia con le strutture periferiche, e il sistema delle progressioni verticali.
- Le politiche di reclutamento del personale tecnico e amministrativo non sono ancora pienamente efficaci nel soddisfare le attese dei Dipartimenti, dei Dottorati e dei CdS, in considerazione delle numerose e diffuse esigenze di assegnazione.
- La CEV considera non del tutto adeguata la chiarezza e completezza delle note integrative. In particolare, risulta poco trasparente la presentazione delle variazioni significative, come accantonamenti e spese, per agevolare una comprensione più approfondita dei dati finanziari.
- Dall'analisi documentale e dalla visita in loco è emersa la non completa adeguatezza dell'integrazione tra politiche di sostenibilità e governance strategica da garantire per assicurare la coerenza con il Piano Strategico.
- La CEV ha raccolto durante la visita ai CdS e durante la visita in loco segnalazioni degli studenti rispetto alla necessità di considerare con attenzione la mobilità e la logistica degli spazi disponibili per la didattica; con riguardo alla mobilità, è emersa l'attenzione particolare alla pianificazione con la realtà territoriale dei trasporti che provoca disagi e meriterebbe una particolare attenzione e gestione congiunta da parte dell'Università con le competenti realtà istituzionali territoriali; con riguardo alla logistica, particolare attenzione è stata prestata alle potenziali criticità della fase successiva al termine dei lavori in corso con

segnalazioni finalizzate ad evitare di allontanare gli studenti dai laboratori di didattica attualmente in uso.

- Relativamente alle attrezzature per la didattica, l'Ateneo, attraverso il personale tecnico in servizio nei plessi didattici, procede a verifiche periodiche del funzionamento della dotazione informatica delle aule e, nel caso di problemi, provvede agli interventi del caso o ne programma l'attuazione. Tuttavia, allo stato manca l'evidenza di uno strutturato processo di monitoraggio funzionale a definire risposte mirate che consentano di tracciare nel tempo gli interventi effettuati. Questa attività appare significativa per alcuni CdS per i quali le indagini AlmaLaurea sulla esperienza universitaria riportano bassi livelli di soddisfazione da parte dei laureati.

Buona prassi:

- In sede di visita in loco alle diverse strutture di Ateneo si è potuta confermare la coerenza tra la pianificazione dell'Ateneo e la concreta gestione delle strutture e infrastrutture edilizie monitorando l'efficienza delle strutture stesse con i bisogni e le aspettative del personale, degli studenti e dei portatori di interesse esterni all'Ateneo. Particolare menzione meritano i Laboratori didattici e di ricerca nelle diverse sedi visitate a conferma che la ricerca applicata è motore della didattica erogata in Ateneo.

Raccomandazioni:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito B le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda di rafforzare la dimensione dei processi di sviluppo del personale docente, sia rispetto al rapporto numerico tra il reclutamento Rtda e posizioni da ricercatore a tempo determinato tenure track, sia in relazione al potenziamento di competenze didattiche mediante la partecipazione ad iniziative formative ad hoc, sia infine in relazione a forme di incentivazione collegate all'assunzione di ruoli formali nei processi di AQ.
- Si raccomanda di rafforzare il coordinamento delle divisioni anche attraverso l'attivazione di procedure per l'assunzione di unità dirigenziali in sostituzione delle unità andate in quiescenza, e un utilizzo maggiore degli incarichi di elevate professionalità EP.

Condizione: Non presente.

3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo Ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nelle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

I principali Punti di Forza sono:

- Il Presidio di Qualità redige in forma diversa e con differenti livelli di dettaglio Linee Guida, procedure, istruzioni operative per l'autovalutazione dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti, per la pianificazione strategica dei Dipartimenti, per la compilazione delle Schede SUA; per le proposte di Corsi di Studio di nuova istituzione; per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale; per le attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti; per la gestione/elaborazione delle risposte al Questionario sulle Opinioni della Comunità Studentesca; per la compilazione della Scheda Insegnamento; per la

consultazione delle Parti Interessate da parte dei Corsi di Studio; per il rapporto di Riesame ciclico; per l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita nei Corsi di Studio. I materiali prodotti dal PQA sono accessibili dal sito web dell'Ateneo.

- Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano l'efficacia del Sistema di AQ. Più in particolare, il monitoraggio del sistema di AQ è in capo al PQA che analizza il funzionamento dei diversi processi relativi alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale al fine di mettere in luce le aree di miglioramento e il progresso rispetto al quadro iniziale.
- I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione.
- Più in particolare, il Nucleo di Valutazione acquisisce i risultati del monitoraggio del PQA e delle CPDS e nella Relazione Annuale riporta suggerimenti e raccomandazioni per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ di Ateneo.
- Il Nucleo di Valutazione (NdV) sviluppa, in accordo con i compiti previsti dalla normativa nazionale, le proprie analisi in merito al sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni. Inoltre, nella Sezione 2 della Relazione annuale, tenendo conto della documentazione dell'Ateneo e in particolare dei contenuti del PIAO dell'Ateneo, viene proposta una valutazione analitica del funzionamento del sistema di gestione della performance.
- Il Nucleo di Valutazione ha recentemente pianificato e realizzato una sistematica attività di audizioni di Dipartimenti e di 2 CdS per Dipartimento (in totale 12 CdS auditati) che risulta funzionale alla valutazione del funzionamento del sistema di AQ.

Aree di Miglioramento:

Nel dettaglio, le principali Aree di Miglioramento risultano:

- Il livello di organizzazione del lavoro delle strutture di AQ dipartimentali all'interno della logica PDCA non è pienamente evidente o sistematico.
- La consapevolezza da parte degli studenti del loro ruolo e delle dinamiche generali dei processi di AQ risulta carente. Più in generale il coinvolgimento sostanziale di tutte le componenti dell'Ateneo verso una piena attuazione del ciclo di AQ rappresenta un elemento ancora da attuare.
- Il set di specifiche linee guida relative ai processi di AQ in ateneo predisposto dal PQA non è del tutto esaustivo. Rispetto alla didattica le linee guida elaborate dal PQA non includono ad es. linee guida per la progettazione di nuovi Cds.
- Dalla descrizione contenuta nella Relazione annuale (2023) e dalle risultanze della visita emerge che le attività di formazione dedicate agli attori del Sistema AQ, di competenza del PQA, allo stato attuale sono di carattere sporadico e non sistematico, e non riescono a coinvolgere appieno la comunità di Ateneo.
- Il carattere delle interazioni tra PQA e strutture periferiche non è pienamente sistematico e formalizzato. Recente l'introduzione della SUA-RD/TM, strumento riproposto e da consolidare nel tempo anche in termini di efficacia del monitoraggio svolto.
- Dalle analisi svolte sulla documentazione e dall'esito della visita in loco non è emerso se e in che modo i risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ svolte dal PQA contribuiscano ad alimentare il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità da parte della governance di Ateneo.
- La valutazione della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo è asettica e non adeguatamente

approfondita anche per la mancanza di sistematici confronti con la Governance, in cui il Nucleo potrebbe acquisire le motivazioni degli obiettivi e delle politiche adottate dall'Ateneo. In particolare, relativamente alla non adeguata efficacia delle analisi del Nucleo in merito agli evidenti elementi di debolezza dei documenti di pianificazione dell'Ateneo, si segnalano il rilievo assunto dal PIAO rispetto al PSA 2021-2024 nel modello organizzativo dell'Ateneo, il mancato aggiornamento delle politiche per la qualità, la scarsa coerenza tra l'enfasi sulla sostenibilità presente nel Bilancio integrato di Ateneo e lo scarso o assente rilievo dedicato a tale tematica nel PSA, la mancata segnalazione del fatto che agli obiettivi del Piano Strategico sono associati target per la misura del risultato.

- Le valutazioni del Nucleo sono trasferite in modo adeguato alla Governance, sia attraverso le proprie Relazioni annuali, sia nel corso di un incontro annuale con Senato Accademico e con CdA (incontri a cui partecipa anche il PQA). Tuttavia, l'efficacia della valutazione complessiva del Sistema di AQ, ai fini di un suo approfondito riesame, appare limitata.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazioni:

- Si raccomanda di rafforzare la consapevolezza del sistema di AQ e del ciclo PDCA in Ateneo attraverso azioni di formazione più frequenti e mirate, promuovendo maggiormente il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti nei processi di AQ.
- Si raccomanda di articolare e strutturare in modo sistematico l'interazione tra PQA e Struttura di Assicurazione Qualità dipartimentale (Presidio di Qualità di Dipartimento), coordinata dal/la referente del Dipartimento nel PQA, per sostenere efficacemente a livello periferico l'applicazione del ciclo PDCA.
- Si raccomanda al Nucleo di Valutazione di migliorare il livello di approfondimento delle proprie analisi e valutazioni sia in relazione al sistema di Governo, sia per quanto riguarda quello di AQ, spingendo tutti gli attori della AQ ad una maggiore attenzione alla sistematica gestione dei processi ed alla raccolta delle relative evidenze documentali.

Condizione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito C la seguente condizione:

- L'Ateneo deve rafforzare il Sistema di AQ, declinandolo in funzione dello specifico Sistema di Governo adottato, con una maggiore evidenza di strutturazione nelle componenti periferiche di AQ (strutture di AQ dipartimentali), secondo processi opportunamente formalizzati riferiti al ciclo PDCA e distinti dalle procedure amministrative della tecnostruttura, tracciando sistematicamente le interazioni tra i diversi attori del sistema di AQ di Ateneo.

3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto), (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito D, dalla valutazione emergono alcuni Punti di Forza, tra cui:

- L'Ateneo ha una chiara visione della propria offerta formativa proposta nel documento "Politiche di Ateneo Programmazione e Pianificazione dell'Offerta formativa" annualmente deliberato dagli organi.
- L'analisi documentale e la visita in loco hanno evidenziato un Ateneo attivo nel sostenere con politiche integrate (risorse dedicate, strutture, personale TA dedicato) ad un miglioramento dell'offerta formativa di carattere internazionale. Particolare attenzione è dedicata alle iniziative Erasmus per gli studenti incoming.
- L'Ateneo ha promosso politiche dedicate al coinvolgimento stabile e continuativo delle parti interessate anche al fine di adeguare la progettazione e l'aggiornamento dell'offerta formativa, con CdS e Dottorati di Ricerca che tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento e dalla ricerca svolta nei Dipartimenti.
- L'Ateneo ha promosso nel tempo un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, un coinvolgimento che merita incentivazione stabile anche al fine di sostenere, in tutte le sedi, un ruolo attivo nei processi di apprendimento, contribuendo a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa. Particolare rilievo merita la promozione ed estensione degli Advisory board nei CdS e PhD. Spirito critico e autonomia organizzativa sono stati particolarmente apprezzati nei dottorandi di ricerca seppure non sempre inseriti in modo stabile negli organismi dello stesso dottorato.
- L'Ateneo è dotato di linee guida per la progettazione e la gestione dei corsi di studio che risultano incluse nel Manuale per le procedure di Ateneo.
- L'Ateneo ha incrementato l'attenzione alle metodologie didattiche che tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente, alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES). Si evidenzia una più che adeguata attenzione ai servizi dedicati agli studenti con disabilità collegata anche allo sviluppo di iniziative formative specifiche per gli insegnanti (LabForm).
- L'ateneo ha elaborato strategie di orientamento in ingresso e in uscita sistematiche, non solo nel territorio locale, ma in ambito regionale e interregionale.
- L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere.
- Le attività promosse dall'Ateneo per studenti con disabilità e/o disturbi dell'apprendimento sono molteplici e ben descritte nell'apposita sezione del sito.
- Promozione di iniziative finalizzate al coinvolgimento degli Alumni.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono in ogni caso diverse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi.

Nello specifico, le principali risultano:

- Per alcuni CdS dell'Ateneo, la sostenibilità dell'offerta formativa ha mostrato criticità di cui si è trovato riscontro indiretto nella documentazione del riesame di Ateneo (delibera CdA del 17 luglio 2024) e diretto durante la visita in loco. La CEV non ha trovato riscontro di un piano sistematico di aggiornamento, razionalizzazione e revisione della relativa Offerta formativa che – pur continuando a valorizzare i profili formativi storici dell'Offerta formativa di Ateneo e mediante il consolidamento di strategie di orientamento in uscita anche in rapporto ad una chiara ed estesa mappatura delle parti interessate - concorra al superamento di alcune criticità rilevate in termini di scarsa numerosità degli studenti iscritti, duplicazione di titoli affini, anche in rapporto alle sedi decentrate, già esistenti o da attivare, dell'Ateneo.
- Il sito web di ateneo, aggiornato e revisionato negli ultimi tempi, non ha consentito alla CEV un agevole accesso e una adeguata visibilità dell'offerta formativa, a partire dalla descrizione generale dei corsi di studio, fino ai relativi regolamenti didattici.
- La CEV nell'analisi documentale e nella visita in loco dei CdS ha riscontrato un basso grado di partecipazione degli studenti alle iniziative, pur presenti, di internazionalizzazione.
- Nel corso della visita in loco si è riscontrata una carenza di linee guida dedicate specificamente ed espressamente all'attivazione e revisione dei CdS internazionali. La dimensione internazionale risulta evocata nelle Linee guida per il coinvolgimento delle parti interessate, ma la stessa non è particolarmente approfondita e, soprattutto, estesa a tutti i profili di rilevanza tecnica e gestionale dei CdS internazionali.
- Permangono, in particolare, difficoltà di gestione dei Consigli di Corso di Studio e dei gruppi di AQ e i relativi Dipartimenti non hanno fornito adeguati riscontri della gestione complessiva dei CdS. Particolare attenzione va prestata agli strumenti di monitoraggio, alla loro adeguatezza a sostenere le politiche di qualità della didattica coerenti con gli ESG incentrati sul ruolo attivo nei processi di apprendimento, contribuendo a stimolare la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa degli studenti.
- Le difficoltà di accesso ai siti web dei Dipartimenti hanno penalizzato la verifica dei profili curriculari dei docenti dei singoli CdS oltre alla verifica minimale del settore scientifico di appartenenza.
- Scarsa e poco strutturata e condivisa a livello di Ateneo appare la presenza di percorsi flessibili e personalizzabili che risulta limitata ai crediti a scelta libera previsti nei piani di studio; scarsa appare anche l'attenzione sistematica e professionale alle cd. soft skills degli studenti e dei dottorandi iscritti nei CdS/PhD dell'Ateneo.
- Nonostante l'esistenza della categoria "studente lavoratore", dagli incontri in sede non è stato possibile evincere il numero di studenti lavoratori iscritti all'Ateneo né un'attività di monitoraggio dell'efficacia delle azioni poste in essere ad ogni livello.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazioni:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito D le seguenti raccomandazioni:

- In coerenza con la valutazione espressa nell'Ambito A, si raccomanda all'Ateneo di progettare - non solo - un sistema di AQ coerente con linee politiche di qualità della didattica previamente definite, ma anche di

definire con particolare attenzione le parti interessate e il livello di confronto (locale, nazionale, regionale e/o internazionale) necessario per una corretta definizione delle politiche di qualità della didattica e un'efficace attivazione del sistema di AQ dell'Ateneo stesso per la didattica.

- Una stabile e coordinata mappatura delle parti interessate e la loro corretta definizione sono funzionali al sostegno delle iniziative strategiche dell'Ateneo per la didattica e l'internazionalizzazione. La politica di attivazione degli advisory board diffusi a livello di Ateneo risulta - nei concreti esiti prodotti - penalizzata da un'attenzione applicativa ridotta su composizione, funzionamento e coinvolgimento nelle diverse attività dei CdS e PhD; un confronto con un advisory board compiuto è utile anche per la revisione, riprogettazione e razionalizzazione dell'Offerta formativa.
- Vanno anche meglio chiariti ruoli e responsabilità dei Dipartimenti nell'identificazione e nel funzionamento concreto degli advisory board già attivi a livello di Ateneo per potenziare gli effetti positivi complessivi sull'Offerta formativa e supportare la gestione dei singoli CdS.
- In coerenza con la valutazione dell'ambito A, si raccomanda all'Ateneo e al PQA, in particolare, di farsi carico della razionalizzazione e della gestione ordinata dei molteplici questionari dedicati agli studenti e ai servizi loro prestati (ex PIAO) ai fini del corretto funzionamento del ciclo PDCA della didattica conforme al modello AVA3.
- L'Ateneo è chiamato a valorizzare stabilmente, anche con iniziative dedicate, il ruolo attivo stabile degli studenti e dei dottorandi che vada oltre i tradizionali rapporti docente-studente e tutor-dottorando all'interno dei processi di apprendimento, contribuendo a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa.

Condizione: Non presente.

3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito E, dalla valutazione emergono alcuni Punti di Forza, tra cui:

- L'Ateneo è intervenuto per allineare con strumenti dedicati la strategia dipartimentale con quella di Ateneo rafforzando anche gli strumenti di monitoraggio e di coordinamento già esistenti in modo coerente con le Linee guida AVA3. Il Manuale delle procedure di Ateneo è stato modificato in tale senso. L'attività di allineamento, ancora in corso al momento della visita, risulta più sviluppata nei Dipartimenti oggetto di visita della CEV, nel complesso meno sviluppata negli altri Dipartimenti di Ateneo.
- Il sistema di governo delle attività di Ricerca e di Terza Missione, complesso e prevalentemente top-down, è potenzialmente efficace nella gestione dei rapporti fra Amministrazione Centrale e Dipartimenti.
- Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale sono nel complesso plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell'Ateneo.

- Il monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione a livello dipartimentale, come riportato nella SUA-RD/TM dei Dipartimenti in oggetto di visita, conferma che il sistema AQ dell'Ateneo risulta in fase di allineamento alle Linee guida AVA3.
- L'impianto del sistema di AQ dei PHD è definito dal 2024 nel Manuale delle procedure. Da consolidare la centralità dello studente/dottorando e la sua autonomia a livello di singolo PHD e una maggiore attenzione alle competenze di coordinamento della didattica dottorale (anche in termini di soft skills gestite dai singoli dottorati in modo autonomo e non sempre adeguato al ruolo e alle funzioni di un dottorato come terzo livello della formazione che opera in stretto raccordo con la ricerca svolta nel Dipartimento).
- L'Ateneo accerta l'utilizzo da parte dei Dipartimenti di procedure chiare e trasparenti per la distribuzione interna delle risorse assegnate a sostegno della ricerca e della terza missione/impatto sociale, in coerenza con la propria programmazione strategica, con il Piano Strategico di Ateneo e con le specifiche indicazioni dell'Ateneo sulla possibilità di utilizzare le risorse assegnate.
- L'Ateneo accerta l'utilizzo da parte dei Dipartimenti di procedure chiare e trasparenti per la distribuzione interna di incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, in coerenza con il Piano Strategico dell'Ateneo e con le specifiche indicazioni dell'Ateneo sulla possibilità di utilizzare le risorse assegnate, solo in relazione ai Dipartimenti di Eccellenza, nei cui progetti sono definiti a livello dipartimentale incentivi al personale TA.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono tuttavia in ogni caso Aree di Miglioramento.

Nello specifico, quindi, le principali aree di miglioramento risultano:

- Il primo esercizio di applicazione del processo PDCA a livello dipartimentale è da migliorare in termini di ambizione degli indicatori prescelti, attuazione degli stessi, approfondimento del monitoraggio effettuato. Non tutti gli obiettivi dipartimentali 2024-2026 in materia di Ricerca e Terza Missione sono stati declinati in piani attuativi con target e indicatori oggettivamente misurabili.
- La CEV segnala la frammentazione delle deleghe in tema di ricerca in Ateneo e la concorrenza di diversi organismi/strutture con competenze di AQ (PQA, CRA, Delegati). L'assetto organizzativo, ricostruito nell'analisi documentale e confermato nelle interviste condotte durante la visita in loco, penalizza il perseguimento degli obiettivi delle politiche di Ateneo in materia di ricerca.
- Premialità e incentivi in capo ai Dipartimenti per il personale docente e di ricerca sono estremamente limitati, il che ne può contenere l'effetto incentivante. Al momento della visita di AP non si hanno evidenze che si tenga conto in termini incentivanti anche dell'impegno dei docenti e del personale TA nei processi di AQ.
- La modifica dei siti web dei dipartimenti (non completamente uniformi per centralità di settori disciplinari, aree di ricerca e altre classificazioni in uso), nel corso della visita di AP, non ha favorito un approfondimento completo e compiuto da parte della CEV.

Buona prassi:

- La continuità di applicazione di un Modello di riparto delle risorse (seppur modificato nel corso del tempo) consente il consolidamento di un sistema adeguato di AQ attento alla chiarezza e trasparenza dei criteri e delle modalità di distribuzione interna delle risorse.

Raccomandazioni:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito E le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda all'Ateneo - completato il primo esercizio di applicazione del processo PDCA a livello dipartimentale - di concorrere al miglioramento degli obiettivi dipartimentali, di rendere più efficace l'attività di monitoraggio e di prestare un'attenzione omogenea a tutti i Dipartimenti di Ateneo.
- Completata la definizione del sistema di AQ per ricerca e TM/IS con riguardo ai Dipartimenti, l'Ateneo è chiamato a verificare il corretto funzionamento del modello PDCA per tutti i Dipartimenti di Ateneo e non solo quelli oggetto di visita CEV. Le risorse umane e le energie per il supporto e il monitoraggio del sistema di AQ per ricerca e TM/IS non deve allentare l'attenzione al miglioramento continuo del sistema di AQ della didattica che rischia di restare penalizzato da alcuni difetti di sistema che devono essere risolti e che in sede di visita ai CDS si sono rilevati: funzionamento delle CPDS (composizione, attività, relazioni annuali); gestione informale del CdS/assenza di monitoraggi; flussi, evidenze e interazioni tra l'AQ del centro e dei Dipartimenti.

Condizione: Non presente.

In Tabella 9 si riporta il riepilogo delle valutazioni dei Processi di AQ, degli indicatori e la valutazione complessiva per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E.

Tab. 9 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Ambito	Sotto ambito	Punto di attenzione	Valutazione Processi di AQ	Valutazione Indicatori	Valutazione Complessiva
A	A.1	A.1	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
A	A.2	A.2	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
A	A.3	A.3	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
A	A.4	A.4	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
A	A.5	A.5	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.1	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.3	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.2	B.2.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.3	B.3.1	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.3	B.3.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.4	B.4.1	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.4	B.4.2	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.4	B.4.3	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
B	B.5	B.5.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
C	C.1	C.1	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
C	C.2	C.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
C	C.3	C.3	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
D	D.1	D.1	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
D	D.2	D.2	Soddisfacente	Non soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
D	D.3	D.3	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
E	E.1	E.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
E	E.2	E.2	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
E	E.3	E.3	Pienamente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente

4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS)

In questa sezione si riportano le valutazioni dei Punti di Attenzione dei Dipartimenti (E.DIP), dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS) selezionati nell'ambito della visita di accreditamento periodico.

4.1 – L'Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro punti di attenzione a livello di Dipartimento, strutturati partendo dalle attività di definizione delle linee strategiche (DIP.1), seguite da quelle di attuazione, monitoraggio e riesame delle stesse (DIP.2), di definizione dei criteri di distribuzione delle risorse (DIP.3) e, infine, di individuazione della dotazione di personale, strutture e servizi (DIP.4). Per ogni Punto di Attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Si riportano di seguito:

Principali Punti di Forza:

- I Dipartimenti hanno declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati nel Piano Strategico Dipartimentale (PSD).
- Monitorano l'andamento delle convenzioni di tirocinio mediante la somministrazione di un questionario alle aziende ospitanti gli studenti (quadro B5 SUA-CDS), con la duplice funzione di valutare la soddisfazione delle aziende e di comprendere le eventuali esigenze non soddisfatte dagli attuali CdS.
- La struttura di AQ dei Dipartimenti è nel complesso funzionale all'attuazione degli obiettivi dipartimentali. I Dipartimenti definiscono una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verificano periodicamente l'efficacia. Il PIAO rappresenta il punto di riferimento organizzativo stabile per il personale TA dei Dipartimenti. Il sistema di Assicurazione della Qualità appare adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida AVA3.
- I Dipartimenti promuovono la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo.
- I Dipartimenti dispongono di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati. Un elenco dettagliato è contenuto nella SUA-RD/TM e nella scheda dei progetti di Eccellenza SAFE MED e DiVerSo. Rilevante la quantità e qualità dei Laboratori di ricerca e didattica disponibili.

Principali Aree di Miglioramento:

Dalla valutazione emergono diffuse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi.

Nello specifico:

- Da rinforzare le iniziative di diffusione della cultura della qualità ad opera delle strutture di AQ del Dipartimento - in stretto raccordo con il Presidio di qualità dell'Ateneo. Il funzionamento del modello PDCA va, nel complesso, consolidato ponendo attenzione al funzionamento stabile del sistema di AQ dipartimentale.
- Da consolidare il monitoraggio delle attività didattiche svolte e dei dottorati di ricerca che afferiscono ai Dipartimenti, inseriti di recente nel Modello di AQ dell'Ateneo (settembre 2024). Da migliorare, con riguardo ai dottorati, la reale centralità dello studente/dottorando e la sua autonomia a livello di singolo PHD, come confermato nel corso della visita in loco (PHD, Dipartimento).
- Gli incentivi e le premialità per il personale tecnico-amministrativo sono definiti solo a livello di Ateneo. La premialità e gli incentivi in capo ai Dipartimenti per il personale docente e di ricerca appaiono estremamente limitati e potrebbero essere ampliati ai fini di un effetto realmente incentivante.
- I Dipartimenti non promuovono, non supportano e non monitorano la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali.
- Il funzionamento dell'organizzazione dei Dipartimenti e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento dovrebbe essere sottoposto a riesame interno con cadenza periodica, a prescindere dalla concomitanza con la visita di accreditamento.
- Si segnala una criticità relativa al numero di docenti a contratto che sia pure in calo coprono una percentuale ancora rilevante del totale degli insegnamenti.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite ai Processi di AQ e ai risultati per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito E.DIP.

Tab. 10 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Dipartimento

Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di declinare gli obiettivi dipartimentali in materia di Ricerca in piani attuativi con target e indicatori ambiziosi, coerenti con il Dipartimento di eccellenza, e oggettivamente misurabili.
E.DIP.2	Soddisfacente	
E.DIP.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di elaborare politiche del personale attente a sanare ambiti disciplinari in sofferenza, fatte ovviamente salve le risorse disponibili in ragione del Dipartimento d'eccellenza. Particolare attenzione va riservata al personale docente con attenzione alle stabilizzazioni delle posizioni degli RTA/RTT attivi e operativi nel DAFNE.
E.DIP.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda la promozione e il monitoraggio della partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali.
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di declinare gli obiettivi dipartimentali in materia di Ricerca in piani attuativi introducendo target di riferimento in grado di orientare utilmente l'intensità dello sforzo per il raggiungimento dell'obiettivo e di consentire una valutazione in termini di efficacia ed efficienza delle azioni programmate e sviluppate.
E.DIP.2	Soddisfacente	
E.DIP.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di completare il processo PDCA formulando criteri e modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente con minori margini di flessibilità nell'applicazione rispetto alle specifiche scelte poste in essere in termini di reclutamento.
E.DIP.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda di proseguire nei prossimi anni le azioni già intraprese per ridurre significativamente la percentuale dei docenti a contratto sul totale degli insegnamenti.
Valutazione Indicatori	Pienamente soddisfacente	

4.2 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta tre punti di attenzione a livello di Corso di Dottorato di Ricerca, strutturati partendo dalle attività di progettazione (PHD.1), seguite da quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (PHD.2), e, infine, di monitoraggio e miglioramento delle stesse (PHD.3). Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

Si riportano di seguito i principali Punti di Forza e Aree di Miglioramento dei PHD.

Principali Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza per i due Corsi di Dottorato di Ricerca, tra cui:

- Dotazione di un corpo docente altamente qualificato e di una dotazione strutturale e di servizi che può contare sulle risorse destinate ai Dipartimenti di Eccellenza. Ciò assicura il perseguimento di profili in uscita di livello superiore a quelli delle lauree di primo e secondo livello e l'impiego di metodologie innovative di didattica e di ricerca.
- La pagina web dedicata ai Dottorati è facilmente navigabile e risulta aggiornata. In essa sono riportate le informazioni sostanziali e i link utili per il pubblico e per i soggetti interessati dal percorso formativo. A tale strumento di comunicazione si affiancano altre iniziative promozionali di carattere locale o sui social media.
- La dotazione di risorse strutturali e di calendario di attività didattiche e seminariali consente la crescita culturale e di competenze e capacità di ricerca dei dottorandi. Questi ultimi hanno manifestato generalizzata soddisfazione a questo riguardo.
- Incentivata la crescita dei dottorandi promuovendone la partecipazione a congressi, workshop e summer school attraverso la copertura finanziaria dei costi di iscrizione, trasferimento e soggiorno. Anche l'adesione a network internazionali è supportata con adeguate iniziative promozionali.
- Il progetto didattico contempla sin dalla sua concezione il ricorso alla mobilità nazionale e internazionale presso qualificate sedi, imprese (imprescindibili nei dottorati industriali), istituzioni e accademie nazionali o estere, convenzionate e non, che assicuri il rafforzamento delle relazioni esterne del dipartimento e, soprattutto, dei dottorandi.
- La produzione scientifica dei dottorandi è verificata annualmente dal Collegio dei Docenti ed è sostenuta da adeguati finanziamenti che ne consentono la diffusione attraverso riviste specializzate internazionali, preferibilmente open access, ed eventi congressuali di qualificato livello accademico.
- Il Collegio dei docenti definisce in modo chiaro la propria visione del percorso di formazione del Dottorato di Ricerca, la quale risulta coerente con gli obiettivi formativi e le risorse disponibili.
- Il calendario delle attività formative viene definito annualmente dagli organi del dottorato. La progettazione e la realizzazione dei percorsi dei dottorandi si basa anche sulle linee strategiche che l'Ateneo ha definito nel

PIAO ed è ispirata da due aspetti che caratterizzano e condizionano l'orientamento dell'offerta formativa del dottorato.

Principali Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono tuttavia in ogni caso Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi, tra cui le principali risultano:

- La mobilità internazionale è senz'altro auspicata fin dal documento di progettazione iniziale ed è promossa da alcuni meccanismi incentivanti (maggiori finanziamenti delle borse, possibilità di acquisire il titolo di Doctor Europaeus), ma non vincolanti in misura perentoria.
- L'autonomia del dottorando quale obiettivo formativo trova presupposti pressoché esclusivi nella scelta del tutor interno e/o esterno, ma non dispone di elementi oggettivi di riferimento strutturale e metodologico. Sia l'autovalutazione che la documentazione proposta concentrano su tale figura le responsabilità di assicurazione della condizione di autonomia, senza estendere la visione delle opportunità di acquisizione di simili capacità ad altri momenti, se non quello della mobilità nazionale e internazionale, e ad altri elementi, anche metodologici, del progetto didattico. Appare per certi versi incongruente identificare la fonte sostanziale dell'autonomia con figura altrà (il supervisore) rispetto al dottorando.
- Esiste un problema interno di sistema che induce a veicolare all'esterno informazioni errate circa i soggiorni all'estero e la produttività scientifica dei dottorandi.
- La regolamentazione di Ateneo non prevede una rappresentanza studentesca nel Collegio dei docenti, ma al solo livello dipartimentale, limitando il grado di coinvolgimento attivo dei dottorandi nelle decisioni operative del corso.
- Si rileva l'esigenza di aumentare la percezione che le attività formative siano di utilità alla tesi attraverso un maggior coinvolgimento dei membri del collegio docenti nella valutazione in itinere dei progetti di tesi.
- Il supporto amministrativo per i Dottorati risulta non omogeneo tra i Dipartimenti.
- Le parti interessate vengono consultate in modo informale.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite dalla CEV (processi) e dall'ANVUR (risultati) per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito D.PhD.

Tab. 11 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Dottorati di Ricerca

Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze delle produzioni vegetali e animali:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Pienamente soddisfacente	BP: Costituzione di un Advisory Board che rende strutturate e tracciabili le interrelazioni con le realtà operative delle professioni, delle imprese e delle istituzioni.
D.PHD.2	Soddisfacente	R: Definire in maniera puntuale modalità e metodologie di acquisizione dello status di autonomia da parte del dottorando.
D.PHD.3	Parzialmente soddisfacente	R: 1. Migliorare il sistema di registrazione ed elaborazione dei dati relativi alle produzioni scientifiche e ai soggiorni all'estero. 2. Coinvolgere e responsabilizzare i dottorandi nei processi di programmazione e distribuzione delle attività formative e sperimentali. 3. Implementare le raccomandazioni delle parti interessate e dei dottori di ricerca nel progetto formativo.
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Dottorato.

Corso di Dottorato di Ricerca in Economia, management e metodi quantitativi:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Pienamente soddisfacente	
D.PHD.2	Soddisfacente	
D.PHD.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda, così come previsto dalla "Istruzione operativa per la Consultazione delle Parti Interessate da parte dei Corsi di Dottorato di Ricerca", la definizione di un calendario di incontri formali e documentati da verbali delle riunioni.
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

4.3 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro sotto-ambiti di valutazione a livello di Corso di Studio, strutturati partendo dalle attività di progettazione (sotto-ambito 1), seguite da quelle di erogazione (sotto-ambito 2), di gestione delle risorse (sotto-ambito 3) e, infine, di riesame e di miglioramento del Corso di Studio (sotto-ambito 4). Per ogni sotto ambito sono stati definiti punti di attenzione e aspetti da considerare.

Sotto Ambito	Descrizione sotto Ambito	PdA	Descrizione PdA
D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
		1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		1.3	Offerta formativa e percorsi
		1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	2.1	Orientamento e tutorato
		2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		2.4	Internazionalizzazione della didattica
		2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Per il **complesso** dei Corsi di Studio valutati, si riportano di seguito alcune considerazioni, per i diversi ambiti di valutazione.

4.3.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione dei Corsi di Studio (D.CDS.1)

Principali Punti di Forza:

- Le parti interessate nella fase di istituzione sono state chiaramente identificate e forniscono utili indicazioni relativamente agli obiettivi e ai profili formativi dei CdS.
- Nella documentazione fornita, e anche dalle interviste in sede di visita a distanza, risultano chiaramente definite le modalità di svolgimento della prova finale.
- La pianificazione della didattica risulta adeguata in termini di orari e modalità delle lezioni.
- Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono ben descritti nella SMA. Il percorso formativo è chiaro e lineare.
- I docenti si confrontano direttamente per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.
- In tutti i CdS, la costituzione di un Advisory Board rappresenta un importante strumento di verifica dell'aderenza del progetto formativo alle istanze delle parti interessate.
- L'offerta didattica è per sua natura ampia e caratterizzata per multidisciplinarietà e transdisciplinarietà nella

gamma degli insegnamenti, trova ulteriore occasione di enfasi nell'adeguato spazio che i CdS riservano alle attività formative a scelta e ai tirocini.

- Le modalità e le procedure di verifica degli apprendimenti sono descritte, per lo più, con chiarezza e dettaglio nelle schede di insegnamento, nel Regolamento didattico, nella SUA-CdS e nel sito web.
- Il supporto competente della segreteria didattica consente di far capo alla complessa organizzazione delle attività frontali, che incrocia le disponibilità dei docenti con quella delle aule e con le esigenze studentesche.
- I coordinatori dei CdS e i docenti supportano gli studenti nell'organizzazione dello studio e nell'acquisizione di competenze trasversali.

Principali Aree di Miglioramento:

- Il coinvolgimento delle Parti Interessate, sebbene ampio, non vede un coinvolgimento particolarmente attivo in fase di progettazione. La documentazione presentata relativa alle consultazioni delle Parti interessate è carente.
- La possibilità di acquisire informazioni dettagliate circa la didattica erogata è limitata al solo profilo di studente "iscritto". Allo studente "non iscritto", invece, viene data visibilità solo a un limitato quantitativo di informazioni.
- Nel documento di autovalutazione, nella Scheda SUA-CdS fornita e dalla descrizione dei singoli insegnamenti presenti sul sito non viene posta una particolare attenzione alla distinzione tra la componente di didattica erogativa e quella delle attività interattive.
- Non sono evidenti, nella documentazione fornita, azioni strutturate per il supporto allo sviluppo di competenze trasversali per gli studenti.
- Non si riscontrano nei documenti di autovalutazione e nella Scheda SUA-CdS riferimenti a linee guida di Ateneo e/o di CdS relative alla conservazione e gestione del materiale disponibile sulla piattaforma e-learning.
- Prevalde l'approccio informale nella risoluzione delle problematiche e manca un adeguato supporto documentale della gestione delle fasi di istruzione dei processi, degli interventi effettuati e dei risultati conseguiti. I CdS sono gestiti dall'azione diretta del Coordinatore che si somma con le azioni dedicate da parte dei singoli docenti, le quali però avvengono su base personale e non a seguito di processi formalizzati.
- Non si rileva un contributo specifico della CPDS e non si rileva un sostegno specifico del PQA ai CdS.
- L'esame dei Syllabus degli insegnamenti mostra che non vi è una adeguata omogeneità di struttura e completezza di informazioni. Con riferimento ai risultati di apprendimento, non si trova connessione puntuale con gli insegnamenti e le attività didattiche previste dal percorso formativo.
- Il regolamento didattico si limita a definire le modalità di verifica in forma scritta o orale, senza entrare nel merito specifico dell'oggetto della valutazione (conoscenze, competenze e capacità). Allo stesso modo, parte delle schede di insegnamento non specificano i metodi e i criteri di valutazione delle conoscenze, delle competenze e delle capacità acquisite.
- Il processo di AQ che coinvolge stakeholder interni ed esterni è finalizzato a superare le criticità legate agli sbocchi occupazionali, ma non appare sufficientemente consolidato e condiviso tra i docenti e i partner esterni, né coinvolge adeguatamente e stabilmente gli studenti.
- Per gli studenti che non intendono proseguire con studi magistrali, nella SUA-CdS manca un sufficiente rilievo agli sbocchi occupazionali intermedi.

4.3.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione dei Corsi di Studio (D.CDS.2)

Principali Punti di Forza:

- Il processo di orientamento in itinere è spesso personalizzato a livello del singolo studente.
- I requisiti curriculari necessari per l'ammissione sono chiaramente scritti e comunicati nella scheda SUA-CdS, nel regolamento didattico e sul sito di alcuni CdS.
- Attenzione nei confronti degli studenti con BES o disabilità in fase di test di ammissione e, nei casi più gravi, supporto con la possibilità di svolgimento degli esami a distanza. Inoltre, vengono previste azioni di supporto per la didattica per gli studenti iscritti alla PA e per gli atleti meritevoli.
- I CdS incentivano, in alcuni casi, la mobilità internazionale.
- I CdS pianificano nel regolamento didattico lo svolgimento delle prove intermedie e mettono anche a disposizione le informazioni agli iscritti nelle schede di insegnamento.
- L'Ateneo ha dotato tutte le aule del Dipartimento e delle sedi distaccate di idonee apparecchiature.
- Sono state promosse iniziative a supporto soprattutto degli studenti lavoratori grazie all'utilizzo dello streaming e alla possibilità di poter accedere da remoto, tramite piattaforma Moodle, alla registrazione delle lezioni che è stata resa obbligatoria per effetto della convenzione PA110 e lode.
- Lo sviluppo della piattaforma beSPECIAL, con l'ausilio dell'intelligenza artificiale e della realtà virtuale, potrà essere utilizzata da studenti con dislessia per migliorare le loro metodologie di apprendimento, personalizzabili per ogni individuo.
- Per quanto concerne la mobilità in ingresso, i materiali in lingua straniera sono realizzati con l'obiettivo di incrementare i flussi di studenti Erasmus+ incoming e come supporto didattico in lingua inglese per gli studenti italiani.
- Per quanto attiene alla mobilità degli studenti in uscita, si è individuato un docente responsabile ERASMUS che, supportato dall'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale, ha il compito di fornire assistenza agli studenti nella compilazione del learning agreement e di tutta la modulistica propedeutica e successiva al periodo di soggiorno all'estero.
- Dai verbali della CPDS la maggioranza degli studenti ritiene che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.
- L'organizzazione didattica dei CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.
- Le numerose convenzioni attivate con Atenei stranieri espandono le opportunità di studio e tirocinio all'estero facilitando il coinvolgimento degli studenti in esperienze internazionali.

Principali Aree di miglioramento:

- Non vengono evidenziate iniziative di orientamento in ingresso su azione diretta dei CdS.
- L'analisi degli indicatori relativi alle carriere degli studenti evidenzia un rallentamento della progressione delle carriere.
- La modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale per l'ammissione non risulta esplicitata in documenti specifici.

- Non particolarmente attiva l'azione sul fronte dell'internazionalizzazione della didattica.
- La comunicazione sulle modalità di svolgimento degli esami è informale e non documentata, in quanto si basa sull'interazione diretta tra docenti e studenti.
- Non tutte le schede degli insegnamenti contengono informazioni sufficienti riguardo alle modalità d'esame.
- Necessità di potenziare le attività di tutorato o altre attività tese ad aiutare gli studenti nello sviluppo della loro carriera e nell'assunzione di scelte consapevoli.
- Non risulta pienamente delineata nelle sue modalità né specificamente monitorata l'attività di recupero delle eventuali carenze riscontrate nella preparazione dello studente.
- Limitata implementazione di metodi e strumenti didattici flessibili, che tengano in conto una più vasta e articolata platea di tipologie di studenti, nella realizzazione di attività curriculari e di supporto.
- Le criticità che emergono sono affrontate per lo più informalmente.
- L'accesso allo status di studente part time è limitato dalla dotazione di risorse finanziarie, dal momento che gli organi di governo dell'Ateneo sono chiamati a redigere graduatorie sulla base di criteri reddituali.
- Non è strutturata un'attività di formazione dei docenti con riferimento al supporto degli studenti con DSA: la partecipazione alle iniziative formative, che sono comunque realizzate in Ateneo, avviene su base volontaria ed estemporanea.
- Risulta migliorabile la chiarezza e la gestione trasparente degli OFA.
- Gli studenti con necessità di supporto potrebbero trovare difficoltà a individuare le risorse più adatte a causa della frammentazione delle informazioni o della mancanza di visibilità di alcuni servizi.

4.3. 3 - La gestione delle risorse nei CdS (D.CDS.3)

Principali Punti di Forza:

- I CdS si avvalgono, per lo più, di docenti e figure specialistiche in numero adeguato per sostenere le attività didattiche e sono supportati da una adeguata struttura gestionale amministrativa.
- La qualità dei servizi di supporto alla didattica e in particolare della segreteria didattica registra un livello di soddisfazione sufficiente e in progressivo miglioramento nel corso del tempo.
- L'analisi documentale e le interviste a distanza hanno messo in evidenza che nell'assegnazione degli insegnamenti viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.
- Si riscontra la presenza di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, soprattutto in relazione all'attuale numerosità degli studenti.
- Il lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative è adeguatamente programmato.
- I docenti svolgono anche il ruolo di tutor, offrendo supporto personalizzato e facilitando tirocini formativi degli studenti iscritti ai CdS.

Principali Aree di Miglioramento:

- Non è presente l'evidenza dell'esistenza di un processo formalizzato per valutare l'efficacia dell'azione amministrativa.
- Si ritiene utile il rafforzamento della formazione dei docenti, con un particolare riferimento alle metodologie

didattiche ibride e innovative.

- Vi è carattere sporadico e non sistematico delle attività di formazione del PTA in materia di norme e regolamentazione della qualità, inoltre si rileva la mancanza di corsi di lingua inglese organizzati per il PTA a supporto dei CdS per interfacciarsi con gli studenti stranieri.
- Non risulta un tracciamento della partecipazione dei tutor a occasioni di formazione, né dell'azione svolta dai tutor con un monitoraggio di carico di lavoro e di efficacia.
- In alcuni casi l'analisi documentale ha messo in evidenza una carenza nel numero dei docenti di ruolo che sostengono le attività didattiche, problema che viene rilevato anche nella relazione del Nucleo di valutazione.
- La navigazione sul sito web dei CdS ha messo in evidenza l'assenza dei curricula di alcuni docenti.
- Non si è avuto riscontro di attività di monitoraggio e valutazione dell'impatto del tutoraggio (in ingresso, in itinere) per gli studenti al fine di applicare in modo coerente il modello PDCA.
- È stata rilevata difficoltà di accesso al polo didattico di Riello, specialmente per studenti disabili. L'accessibilità al polo didattico può influire negativamente sull'inclusività che l'Ateneo e il CdS sono tenuti a garantire.

4.3.4 - Riesame e miglioramento dei CdS (D.CDS.4)

Principali Punti di Forza:

- Presa in carico delle osservazioni e proposte di miglioramento provenienti dagli studenti mediante i questionari semestrali o attraverso i questionari compilati dagli studenti al termine dell'erogazione dei singoli corsi.
- La documentazione disponibile attesta la correttezza del percorso di PDCA con l'analisi e il monitoraggio e il confronto con i dati calcolati su base nazionale, macroregionale o regionale da parte dei CdS dei percorsi di studio.
- Miglioramento del riesame e del governo dei CdS.
- I CdS analizzano i problemi rilevati, ne identificano le cause e conseguentemente pianificano e applicano azioni di miglioramento. I risultati di tali analisi sono annualmente presentati alle strutture competenti dell'Ateneo.
- Il rapporto con il territorio e con gli stakeholder è uno dei punti di forza. I CdS analizzano gli esiti occupazionali e si confrontano con ordini e associazioni professionali. L'istituzione dell'Advisory Board formalizza il protocollo di consultazione delle parti interessate.
- La nomina di un Referente per i Tirocini e di un Gruppo per l'Orientamento rappresenta un passo positivo verso una gestione più strutturata dei servizi e delle opportunità per gli studenti.

Principali Aree di Miglioramento:

- Il flusso delle operazioni di gestione appare legato all'interazione personale docente-presidente o studente-presidente
- Il coinvolgimento nella gestione dell'AQ dell'Advisory Board da parte del CdS è ancora da strutturare. Si tengono in considerazione gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi, ma non in maniera strutturata e sistematica.

- Per alcuni CdS, le azioni di miglioramento sviluppate in base alle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ non trovano ancora riscontro numerico nei relativi indicatori.
- Il grado di consapevolezza dei differenti attori del sistema di assicurazione della qualità del CdS e del Dipartimento, in particolare la CPDS, presenta margini di miglioramento, in relazione all'analisi, alla proposta, al monitoraggio.
- La mancanza di una procedura formalizzata per la gestione dei reclami potrebbe ridurre la trasparenza e l'accessibilità del processo, specialmente per studenti che potrebbero sentirsi a disagio con il sistema informale.
- Il processo PDCA risulta parzialmente attuato.
- Si registra la carenza di un programma strutturato di formazione continua per i docenti, che includa sessioni specifiche sui principi e le pratiche di AQ, anche al fine di sensibilizzare i docenti sull'importanza del loro ruolo nel miglioramento continuo, rafforzando il funzionamento del processo di PDCA del processo educativo.

Ciascun Corso di Studio valutato nel corso della visita riceve una proposta di “accreditamento” o “non accreditamento” che tiene conto sia dei processi di assicurazione della qualità sia dei risultati.

Tab. 12 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Studio

Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Industriali per la Salute e il Benessere (LM-8)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di migliorare il coinvolgimento dell'Advisory Board definendo anche modalità, frequenza degli incontri, documentazione da produrre. Si suggerisce di programmare degli incontri con cadenza definita (possibilmente almeno annuale) su tematiche di rilievo per il progetto formativo. Si raccomanda una maggiore precisione nell'archiviazione della documentazione sul sito AQ del CdS.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di effettuare una verifica della coerenza tra obiettivi formativi e contenuti degli insegnamenti. Tale verifica può essere, a titolo di esempio, efficacemente effettuata attraverso la matrice di Tuning.
D.CDS.1.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di rivalutare le modalità con cui viene data visibilità al CdS sulla piattaforma di ateneo.
D.CDS.1.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di avviare un processo di monitoraggio e revisione sulle schede di insegnamento, soprattutto nella parte relativa alle modalità d'esame. In generale, gli Organi di AQ del CdS devono assumere un ruolo centrale in questo processo, che invece li vede poco coinvolti. In attesa che l'ateneo valuti come migliorare l'accesso alle schede di insegnamento a tutti gli interessati, si raccomanda che il CdS si renda attivo nel presentare nel modo più semplice e chiaro possibile i contenuti di tali fonti informative.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: Il CdS deve migliorare la tracciabilità del processo di interazione con gli studenti volto al superamento delle problematiche e delle criticità incontrate.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di ampliare le attività di orientamento in ingresso con azioni specifiche per il CdS attuate e gestite direttamente dal gruppo AQ anche al fine di incrementare

		l'attrattività del CdS. BP: La designazione, al momento dell'immatricolazione, di un docente tutor per ogni studente, in grado di affiancarlo nel corso della carriera universitaria consente allo studente di disporre di un adeguato e competente supporto che può influire positivamente sullo sviluppo del suo percorso formativo.
D.CDS.2.2	Soddisfacente	R: Il CdS deve definire con chiarezza le modalità di svolgimento del colloquio volto a valutare la personale preparazione. A riguardo, si suggerisce di approntare un syllabus dedicato a definire i contenuti su cui sarà effettuata la verifica.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di migliorare la pubblicizzazione delle Borse di Studio a disposizione degli studenti meritevoli (che hanno sostenuto almeno 35 CFU nell'a.a.). BP: I docenti presentano direttamente agli studenti in aula le attività formative a scelta. Questa buona prassi permette agli studenti di effettuare delle scelte del piano di studio in modo più consapevole, potendosi confrontare direttamente con i titolari degli insegnamenti prima che inizino le lezioni.
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di mettere in atto azioni integrate per supportare l'internazionalizzazione della didattica ivi comprese azioni che non prevedano necessariamente lo spostamento fisico degli studenti.
D.CDS.2.5	Parzialmente soddisfacente	R: Predisporre una documentazione relativa alle interlocuzioni con gli studenti, nella quale si possano evincere le problematiche osservate, gli interlocutori coinvolti e le azioni di miglioramento messe in atto. Migliorare l'analisi documentale relativa al processo PDCA relativo agli andamenti delle carriere degli studenti, mettendo in luce non solo la problematica, ma identificando possibili aree di intervento e di miglioramento da monitorare attentamente.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	R: Il CdS deve promuovere in modo concreto e documentato le iniziative disponibili per migliorare la partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione e aggiornamento delle competenze didattiche.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di migliorare la modalità di gestione delle OPIS, analizzando più nel dettaglio i risultati dei questionari e documentando gli esiti di tali analisi.
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	R: L'analisi degli indicatori della didattica (OPIS, esiti occupazionali) deve essere effettuata in modo completo e approfondito per formalizzare meglio le azioni di gestione del CdS.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda la predisposizione di un calendario annuale delle riunioni dell'Advisory Board al fine mantenere una consultazione in via continuativa con le parti interessate per verificare la rispondenza delle figure professionali formate rispetto alle caratteristiche del mercato del lavoro del territorio di riferimento.
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di intervenire sui contenuti e sulle modalità di comunicazione delle schede dei singoli insegnamenti e dell'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogata attraverso il portale GOMP e la pagina Web del CdS al fine di completare, uniformare ed omogeneizzare struttura e contenuti delle schede stesse.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda di dare carattere sistematico e formale alle riunioni dedicate ad analizzare, pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda il costante monitoraggio dell'indicatore iC01 Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E) al fine di adottare misure utili a incrementare la percentuale di studenti che prosegue al secondo anno avendo conseguito almeno 40CFU, in particolare con azioni tese ad individuare specifici insegnamenti o gruppi di materie che più di altri influiscono negativamente sulle progressioni di carriera.
D.CDS.2.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda una revisione ed eventuale modifica del test di accesso iniziale per renderlo più aderente ai contenuti del corso di studi.
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare e potenziare le attività già svolte per incrementare il carattere internazionale del corso di laurea con l'obiettivo di aumentare il numero di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ancora decisamente inferiori ai valori medi dei benchmark nazionale e territoriale di riferimento e accrescere la stipula di nuovi accordi di cooperazione internazionale o dual degree con atenei stranieri.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.3.2	Pienamente soddisfacente	BP: Mediante il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ateneo 2023-2025 sono stati assegnati specifici obiettivi individuali, comportamentali e organizzativi a tutto il personale e a tutte le strutture, coerentemente con gli obiettivi strategici e operativi. Tale azione si configura come indicatore di una buona prassi in tema di organizzazione e gestione delle attività del CdS.
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di incrementare nel numero e nel livello di approfondimento gli interventi della CPDS diretti a analizzare i risultati delle verifiche di apprendimento e della

		prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: Elaborare una matrice di Tuning.
D.CDS.1.4	Parzialmente soddisfacente	R: Il singolo insegnamento non è agevolmente accessibile mediante le pagine web del sito, stante la distinzione tra iscritti e non iscritti, che comporta una complicazione e un allungamento del percorso per reperire le indicazioni, ciò che andrà evitato trovando una soluzione quale eliminare la distinzione di cui sopra. Le schede di insegnamento non sono pienamente e uniformemente complete. Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti vanno descritte nelle schede degli insegnamenti, che richiedono un maggior dettaglio. Sono, inoltre, da comunicare attraverso le schede degli insegnamenti le prove intermedie somministrate durante il periodo dell'erogazione dell'insegnamento. Il CdS dovrà provvedere a un costante monitoraggio della completezza ed esaustività delle schede degli insegnamenti.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione presentano modalità di realizzazione non ancora compiutamente definite, e sono implementate in maniera non sistematica. Si rimarca l'importanza del ruolo e del contributo specifico della CPDS, che va portata al centro del sistema AQ del CdS, ciò che non è ancora stato realizzato come risulta da alcuni processi in costruzione, dalla scarsa relazione CPDS e dalle risposte ricevute nelle audizioni. Il questionario già erogato (12.2023) sarà maggiormente utilizzabile con quesiti più puntuali su aspetti rilevanti anche in relazione alla frequenza, regolarità di carriera, abbandoni; se ritenuto utile, va prevista una sua regolare erogazione per produrre una serie storica e va inserito, a fianco delle OPIS, in un ciclo PDCA inquadrato entro un processo maggiormente strutturato.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: Il tutorato deve essere chiaramente strutturato e monitorato, fornendo anche una preparazione specifica e indicazioni operative a chi ricoprirà il ruolo di tutor.
D.CDS.2.2	Soddisfacente	R: La gestione degli OFA deve essere delineata nelle sue modalità e specificamente monitorata, fornendo anche una formazione specifica per i tutor.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di ampliare le ridotte tipologie di studenti coinvolti nell'implementazione di metodi e strumenti didattici flessibili mediante indagini specifiche e/o focus group dedicati, anche al fine di realizzare eventuali attività

		curricolari e di supporto per specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Parzialmente soddisfacente	R: Alla luce degli indicatori, il monitoraggio condotto soltanto sull'aggregato degli indicatori va implementato con monitoraggi tracciati e documentati, mirati sui singoli insegnamenti per vagliare in ciascuno la presenza di specifiche difficoltà da parte degli studenti nel superamento o nel conseguire una votazione soddisfacente e con monitoraggi sulle azioni poste in essere e che verranno eventualmente ideate per implementare i risultati attestati dagli indicatori. Si rimarca l'utilità di affrontare sistematicamente le criticità, all'interno di un ciclo PDCA regolare e strutturato. Le prove intermedie vanno implementate e comunicate nelle schede del singolo insegnamento. Le modalità di verifica dei singoli insegnamenti sono da comunicare più compiutamente nelle schede degli insegnamenti.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	R: Implementare l'attività di formazione del personale TA e docente in materia AVA3 e diffondere l'applicazione documentata del ciclo PDCA.
D.CDS.4.1	Parzialmente soddisfacente	R: La CEV raccomanda al CdS di migliorare la strutturazione dei processi secondo il ciclo di Deming al fine di concorrere all' aumento dell'incisività della CPDS, di favorire l'interazione con PQA e NdV, obiettivo che deve essere sostenuto principalmente dal Dipartimento e dall'Ateneo.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea Magistrale in Marine Biology And Ecology (LM-6)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di consolidare il processo di interlocuzione con le parti sociali, in particolare internazionali, anche attraverso studi di settore che consentano una più chiara identificazione dei profili professionali progettati dal CdS e delle relative competenze in coerenza con le richieste del mondo del lavoro.
D.CDS.1.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda un'attenta considerazione della declinazione degli obiettivi formativi secondo i Descrittori di Dublino indicando chiaramente le conoscenze e le competenze attese al termine del percorso di studi, valorizzando le aree di apprendimento progettate come raccordo tra il piano formativo elaborato e le competenze per il mercato del lavoro. Si suggerisce, inoltre, una conseguente revisione della documentazione del CdS.
D.CDS.1.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda una revisione attenta e coordinata degli strumenti comunicativi adottati per presentare in modo

		chiaro e completo le caratteristiche del progetto formativo e garantire una visibilità adeguata al corso di studio.
D.CDS.1.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di procedere con una revisione attenta e sistematica dei Syllabus da parte degli Organi responsabili del CdS, al fine di garantire una presentazione omogenea e chiara delle caratteristiche degli insegnamenti, con particolare attenzione alla descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento, in modo tale che tale descrizione permetta di evidenziare in modo più esplicito la coerenza tra i contenuti delle prove e i risultati di apprendimento attesi. Si raccomanda, inoltre, di fornire indicazioni più dettagliate in merito ai metodi e ai criteri utilizzati per valutare le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite sia durante le lezioni frontali che nello studio individuale.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda di dare carattere sistematico e formale alle riunioni dedicate ad analizzare, pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti. Si raccomanda un'attenta pianificazione dell'erogazione della didattica, che tenga conto del fatto che buona parte degli studenti devono rientrare a Viterbo a fine giornata.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso si raccomanda di dedicare attività specifiche al CdS LM-6, necessarie anche in ragione del carattere internazionale dello stesso. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro, poi, dovrebbero tenere conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. Con riguardo all'orientamento in uscita, si rileva che a livello di Ateneo è attivo sicuramente un servizio di 'Job placement' dedicato a fornire assistenza e informazioni agli studenti per l'orientamento in uscita e la formazione, ma si raccomanda di incrementare le attività di monitoraggio dedicate espressamente al CdS LM-6 in rapporto all'orientamento in uscita, attualmente ancora privo di dati di rilievo.
D.CDS.2.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di descrivere in dettaglio le modalità e i contenuti del colloquio d'ingresso per la verifica della personale preparazione. Si suggerisce la redazione di un Syllabus che descriva adeguatamente gli argomenti che saranno trattati nel colloquio.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento di tutti i PdA D.CDS.2.3 qualora il numero degli iscritti dovesse aumentare, come auspicato.
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di intensificare le collaborazioni con altre Università estere allo scopo di potenziare la mobilità degli studenti outgoing ed in generale l'internazionalizzazione del CdS.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Parzialmente soddisfacente	R: La CEV raccomanda al CdS di sostenere (anche in ragione del carattere internazionale del CdS) specifiche iniziative di sostegno dei propri docenti allo sviluppo di competenze

		linguistiche ai fini dell'assegnazione degli insegnamenti e il miglioramento complessivo dell'offerta didattica internazionale dell'Ateneo.
D.CDS.3.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di formalizzare i processi e tracciarne gli esiti in opportune evidenze documentali anche al fine di una sistematica gestione delle criticità in modo coerente con il funzionamento del sistema PDCA.
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di dare carattere sistematico e formale alle riunioni dedicate ad analizzare, pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti. Si raccomanda, in particolare, di sviluppare in modo approfondito il processo di revisione del percorso formativo tenendo conto delle osservazioni della CPDS e del NdV.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Scienze Agrarie e Ambientali (L-25)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	R: La CEV raccomanda di strutturare il processo di manutenzione e rigenerazione dell'offerta formativa affinché possano essere tracciati i contributi dei soggetti che ad esso partecipano a diverso titolo e si giunga alle scadenze istituzionali con adeguata documentazione e solidi elementi di riflessione a beneficio delle deliberazioni collegiali.
D.CDS.1.2	Parzialmente soddisfacente	R: La CEV raccomanda di definire con chiarezza i caratteri specifici del curriculum "Sistemi agricoli mediterranei", sia per quel che riguarda i profili formativi sia per i risultati di apprendimento specifici rispetto agli altri curricula. La CEV sollecita ad incrociare puntualmente insegnamenti e descrittori di Dublino, al fine di garantire sistematicità ed efficacia alla formazione delle competenze trasversali nei singoli insegnamenti.
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Parzialmente soddisfacente	R: La CEV raccomanda di formulare gli obiettivi formativi delle Attività Formative a Scelta contestualmente al loro inserimento nel piano di studi, anziché a posteriori. La CEV sostiene la necessità di definire con maggior dettaglio le modalità di verifica dell'apprendimento, con specifico riferimento ai metodi e ai criteri di valutazione delle conoscenze, delle competenze e delle capacità acquisite nel corso delle lezioni frontali e dello studio in autonomia. La CEV sollecita il CdS a definire con chiarezza e adeguare con reciprocità i requisiti di conoscenza in ingresso di ciascun insegnamento, al fine di agevolare la fluidità del percorso formativo degli studenti.

D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda di articolare in più momenti collegiali di riflessione la revisione del progetto formativo del corso di studi.
D.CDS.2.1	Pienamente soddisfacente	BP: Integrazione in un unico gruppo di lavoro tra responsabilità di orientamento e di comunicazione, quest'ultima pervasiva delle pratiche di trasmissione interna di informazioni nonché di diffusione dell'immagine del corso di studi nel contesto di riferimento, che si rivela potenzialmente sinergica non solo ai fini dell'efficacia delle relazioni esterne con le fonti e gli sbocchi del corso di studi, ma anche nell'assistenza degli studenti nella quotidianità della vita accademica.
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda di incentivare la partecipazione dei docenti alla formazione relativa alla didattica di supporto agli studenti con esigenze speciali. La CEV rileva la necessità di consolidare le risorse destinate ai programmi di inserimento e supporto delle diverse categorie di studenti, affinché sia assicurata la soddisfazione di pressoché tutte le diverse istanze provenienti dal territorio.
D.CDS.2.4	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda di strutturare un'attività di monitoraggio, valutazione e restituzione al corso di studi dell'esperienza degli studenti in entrata.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda di formalizzare in maniera corretta il monitoraggio delle prestazioni del corso e la presa in carico dell'esito della rilevazione delle opinioni degli studenti.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Parzialmente soddisfacente	R: La CEV raccomanda di 1. Calibrare l'offerta formativa sulle disponibilità effettive e in prospettiva di organico docente e di supporto. 2. Esplicitare per via documentale i criteri di assegnazione degli insegnamenti. 3. Rendere sistematiche le attività di formazione dei docenti in materia di didattica.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	R: Rilevare puntualmente il grado di soddisfazione delle esigenze didattiche del CdS da parte delle strutture.
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda di: Strutturare protocolli di garanzia e tracciabilità della partecipazione dei diversi soggetti al ciclo di rigenerazione dell'offerta formativa. Consentire l'individuazione puntuale dell'apporto della componente studentesca alla redazione della relazione annuale della Commissione paritetica docenti-studenti.
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	R: La CEV raccomanda di: Predisporre protocolli e strumenti di rilevazione e monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza del progetto formativo ai fini del proseguimento degli studi e dell'inserimento nel mondo del lavoro. Rivedere l'organizzazione della relazione della CPDS in maniera trasversale ai singoli capitoli, per ciascuno dei quali sia comunque enucleabile il contributo apportato dalla componente studentesca.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

Valutazione Complessiva	Soddisfacente	
-------------------------	---------------	--

Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali (L-1)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di consolidare un sistema formale e standardizzato di verbalizzazione per tutte le riunioni e consultazioni. Tale sistema dovrebbe includere informazioni precise quali: data dell'incontro, partecipanti coinvolti, temi trattati, decisioni prese. L'adozione di questo approccio attento alla documentazione delle attività svolte garantirebbe maggiore trasparenza e tracciabilità delle attività del CdS, rendendo più agevole la consultazione e il monitoraggio delle decisioni adottate. Questo strumento, inoltre, assicurerebbe una migliore continuità operativa del gruppo di AQ anche grazie dal supporto dell'archiviazione della documentazione dedicata. Dalla documentazione e dalle osservazioni raccolte emerge che i questionari di rilevazione dell'opinione studenti sono somministrati, ma non in modo sistematico e strutturato. Si raccomanda pertanto di implementare una piattaforma centralizzata per la gestione dei questionari, che consenta di: raccogliere i dati in maniera organizzata e continuativa, analizzare i risultati in forma automatizzata e aggregata, consultare i dati raccolti in modo trasparente, accessibile sia ai docenti che agli studenti. Per favorire il miglioramento continuo del CdS, si consiglia inoltre di: redigere report sintetici che evidenzino in modo chiaro le principali criticità emerse e i miglioramenti introdotti in risposta ai feedback ricevuti; diffondere tali report tra gli studenti e i docenti, dimostrando un utilizzo concreto delle informazioni raccolte.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di aggiornare i quadri SUA-CdS (in particolare Quadri A2a e A2b). Per valorizzare gli sbocchi occupazionali intermedi, si raccomanda di descrivere dettagliatamente - nella documentazione ufficiale del CdS (es. SUA-CdS) - i profili professionali come "Tecnici dei musei" e "Stimatori di opere d'arte" e integrare il percorso per offrire maggiori opportunità di inserimento lavorativo immediato.
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di aggiornare e ampliare i profili professionali indicati nella SUA-CDS 2023-2024, in modo da includere una descrizione più equilibrata e articolata delle funzioni e competenze associate alle figure professionali in uscita, garantendo una maggiore aderenza alle esigenze del mercato del lavoro. Inoltre, si suggerisce di accelerare il processo di revisione e riordino delle informazioni sulle pagine web dell'Ateneo, assicurando che i dati mancanti siano recuperati e che le informazioni siano presentate in modo chiaro e accessibile per migliorare la visibilità e l'attrattività del corso. Si raccomanda di stabilire linee guida comuni per la tipologia, la quantità e la frequenza di aggiornamento dei materiali didattici su Moodle. Questo garantirebbe un approccio più uniforme e inclusivo, migliorando l'esperienza di apprendimento per tutti gli studenti,

		indipendentemente dalle decisioni discrezionali dei singoli docenti.
D.CDS.1.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si suggerisce di implementare un sistema di monitoraggio regolare e aggiornamento delle schede dei programmi degli insegnamenti, comprese le modalità di verifica dell'apprendimento. Inoltre, è necessario aggiornare i link nella SUA-CdS e migliorare la navigabilità delle pagine web del CdS, rendendole più intuitive e rimuovendo i link obsoleti per evitare confusione.
D.CDS.1.5	Parzialmente soddisfacente	R: Per affrontare la criticità rilevata dalla gestione del tempo di studio da parte degli studenti, è necessario un più stretto raccordo con i CdS che erogano i corsi in mutuaione, al fine di ottenere una maggiore concertazione nella suddivisione degli insegnamenti nei semestri e nell'organizzazione delle sessioni d'esame, per evitare confusione legata agli appelli organizzati in sessioni differenti a seconda del CdS di provenienza degli studenti. Inoltre, si suggerisce anche che l'organizzazione della didattica integrativa sia pianificata in maniera condivisa, evitando che sovrapposizioni di laboratori interni, visite didattiche o scavi archeologici, causino ulteriori disagi agli studenti e ai docenti coinvolti.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di potenziare le attività di orientamento professionale e in itinere.
D.CDS.2.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di consolidare la definizione delle conoscenze richieste per l'accesso al CdS, accompagnandola con test di autovalutazione e corsi propedeutici per un ingresso mirato. Inoltre, per gli OFA, si suggerisce di limitarne l'accesso a specifici esami, incentivando gli studenti a colmare le lacune tempestivamente e prevenire difficoltà future, mirando a un ingresso più consapevole e mirato. Si raccomanda di migliorare la produzione documentale sul punto e la relativa comunicazione agli studenti anche via web anche al fine di segnalare eventuali blocchi nel complessivo percorso di studi. La CEV raccomanda al CdS di migliorare l'accesso e la gestione dei questionari di valutazione degli studenti. E' essenziale approfondire le motivazioni per cui non è stato possibile accedere ai questionari di Valutazione delle opinioni degli studenti, sostenendo il processo PDCA del CdS. In particolare, si suggerisce di potenziare i sistemi di raccolta, accesso e analisi dei dati dei questionari, al fine di garantire una maggiore affidabilità e disponibilità delle informazioni necessarie per supportare le azioni di miglioramento. Si raccomanda di consolidare e migliorare la definizione delle conoscenze richieste per l'accesso al CdS.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	R: Le indicazioni per gli studenti con disabilità, sebbene chiare e ben strutturate, non risultano facilmente reperibili sul sito. Si raccomanda di garantire che tutti i docenti carichino regolarmente materiali didattici su Moodle
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	R: La CEV raccomanda di consolidare il processo di PDCA di internazionalizzazione del CdS in tutte le diverse dimensioni rilevanti per gli AdC della scheda di valutazione (incoming, outgoing e consolidamento dell'offerta formativa di carattere internazionale del CdS). Particolare attenzione va prestata agli incentivi, allo snellimento dei

		processi burocratici e alle formule di comunicazione del CdS.
D.CDS.2.5	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di includere criteri specifici per la compilazione delle schede, con particolare attenzione alle modalità di verifica, ai prerequisiti, ai materiali per non frequentanti e agli obiettivi formativi; implementare un processo di verifica regolare delle schede, con feedback personalizzati ai docenti, per garantire qualità e uniformità; sensibilizzare i docenti all'adozione di strategie didattiche che favoriscano l'apprendimento continuo, come prove intermedie; indicare in modo univoco e trasparente se e quando la frequenza è obbligatoria, specificando i materiali aggiuntivi richiesti per i non frequentanti, evitando discrepanze tra le schede.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di organizzare attività formative dedicate e autonome dall'Ateneo per il CdS L-1, progettando iniziative interne di formazione per docenti e tutor al fine di valorizzare il miglioramento continuo della didattica del CdS.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di Investire in più postazioni informatiche per garantire un numero sufficiente a supporto delle attività didattiche e migliorare la soddisfazione degli studenti. Si raccomanda al CdS di sostenere iniziative dell'Ateneo di miglioramento della logistica e/o esplorare opzioni di didattica a distanza o mista per facilitare l'accesso alle lezioni e ridurre i rischi di abbandono.
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda di implementare un sistema più strutturato per raccogliere, analizzare e tracciare i feedback degli studenti, con un monitoraggio continuo dei miglioramenti ottenuti al fine del corretto esercizio delle attività nel contesto del modello PDCA. La CEV suggerisce di creare una procedura chiara e accessibile per la gestione dei reclami, assicurandosi che tutti gli studenti siano a conoscenza del sistema e della protezione della loro privacy. La CEV raccomanda di creare un sistema di risoluzione dei problemi del CdS stabile e sistematico, che consenta di condividere e implementare buone pratiche in modo coordinato tra il personale docente e il personale TA. La CEV si raccomanda di promuovere una comunicazione efficace per quanto riguarda le procedure di reclamo in modo che gli studenti possano accedervi facilmente e sentirsi supportati.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di accelerare i processi di aggiornamento, semplificando i processi decisionali per rendere il CdS più innovativo e capace di attuare modifiche rapide e di qualità nell'Offerta formativa. Per superare queste criticità, è fondamentale promuovere la partecipazione attiva degli studenti ai questionari e potenziare i canali di ascolto per individuare e affrontare tempestivamente eventuali difficoltà. È fondamentale formalizzare e consolidare i processi di Assicurazione della Qualità, garantendo maggiore efficienza e tempestività nell'implementazione delle azioni correttive.

		È importante consolidare e ampliare l'uso di metodologie didattiche interattive, come seminari, laboratori e visite guidate, per favorire l'apprendimento pratico e il coinvolgimento attivo degli studenti, assicurando che le attività siano allineate con le esigenze del settore dei beni culturali e della valorizzazione.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

5 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università degli Studi della Tuscia, sulla base delle valutazioni espresse sui processi e sui risultati, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR presenta il suo parere finale.

Le fasce di valutazione dei punti di attenzione relativi ai Requisiti di Sede sono riepilogate nella tabella n. 9.

Secondo quanto previsto dagli Allegati C ed E del D.M. 1154/2021 e tenuto conto del parere del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, gli esiti finali sono:

Sede

Esito	Durata	Descrizione
Accreditamento Soddisfacente	5 anni	Accreditamento periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno.

Corsi di Studio

CdS	Esito	Durata
Biotechnologie Industriali per la Salute e il Benessere (LM-8)	Accreditamento Soddisfacente	3 anni
Economia Aziendale (L-18)	Accreditamento Soddisfacente	3 anni
Giurisprudenza (LMG/01)	Accreditamento Soddisfacente	3 anni
Marine Biology And Ecology (LM-6)	Accreditamento Soddisfacente	3 anni
Scienze Agrarie e Ambientali (L-25)	Accreditamento Soddisfacente	3 anni
Scienze dei Beni Culturali (L-1)	Accreditamento Soddisfacente	3 anni

ALLEGATI

In allegato le schede di valutazione relative a:

1. Sede
2. Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali
3. Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa
4. Dottorato di Ricerca in Scienze delle produzioni vegetali e animali
5. Dottorato di Ricerca in Economia, management e metodi quantitativi
6. Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Industriali per la Salute e il Benessere (LM-8)
7. Corso di Laurea in Economia Aziendale (L-18)
8. Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01)
9. Corso di Laurea Magistrale in Marine Biology And Ecology (LM-6)
10. Corso di Laurea in Scienze Agrarie e Ambientali (L-25)
11. Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali (L-1)